

Il conto dei morti e dei danni non è ancora finito ma le responsabilità del disastro sono ormai chiare a tutti

Il caos edilizio ha rovinato Genova

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I COMUNISTI E IL DIVORZIO

DOPO drammatici contrasti, in una situazione fattasi pericolosa non solo per le sorti della legge sul divorzio, si è alla fine riusciti a stabilire rapporti diversi, costruttivi, fra le varie forze impegnate nella battaglia sul divorzio, ed a creare un clima di lotta ferma, ma di civile confronto, di ricerca di punti di incontro per le migliori soluzioni possibili, arrivando all'approvazione, anche in Senato, della legge sul divorzio. Il Senato ha votato la legge precisamente il 9 ottobre, secondo l'impegno assunto verso il Parlamento ed il Paese, nella riunione dei capi gruppo, dal presidente Fanfani: ha votato la legge non solo con un largo margine (mentre, come è noto, nel voto del 1. ottobre la maggioranza a favore del divorzio era stata di un solo voto), ma, ciò che più conta, l'ha approvata in un clima politico nuovo.

E' ben vero che il gruppo della Democrazia cristiana ha condotto contro la legge, non solo una intransigente opposizione di principio, ma una tenace battaglia, che ha messo a prova lo schieramento dei gruppi divorzisti. I quali, per parte loro, rinsaldando nel corso della lotta la propria unità, si sono battuti con vigore, affinché la legge passasse con emendamenti concordati, che in parte l'hanno migliorata e in parte ne hanno accresciuto le cautele sopra le possibilità del divorzio, senza però snaturarne lo spirito e la finalità. Al tempo stesso è un fatto che una battaglia tanto serrata si è svolta in modi corretti, democratici, costruttivi, attraverso l'opera del Comitato diretto dall'on. Leone; così che, nella concreta realtà morale e politica del paese e del Parlamento, questa battaglia si è sostanzialmente conclusa — fra le forze che hanno dato vita alla Costituzione repubblicana — senza una parte trionfante ed una umiliata. Ed è proprio questo aspetto che — vogliamo innanzitutto rilevare — è un tale risultato non si fosse conseguito, le forze dell'avventura e della crisi avrebbero avuto un varco aperto. Ma, soprattutto, noi pensiamo che mutamenti di rilevanza storica che toccano sentimenti popolari profondi — quale è l'introduzione del divorzio in un paese quale è l'Italia — sia auspicabile che non si attuino, né siano respinti solo in forza di una maggioranza numerica che lasci un retaggio di lacerazioni nel corpo della nazione.

SIAMO in ciò coerenti a tutta la nostra strategia. E' questa la linea — la linea dell'unità operaia, popolare, democratica e nazionale, la linea di Gramsci e di Togliatti — che ci ha portato alla vittoria sul fascismo, alla riconquista dell'unità e sovranità nazionale, alla Repubblica, all'approvazione della Costituzione che nel suo programma è una carta di rinnovamento democratico e sociale avanzata, alla difesa e al consolidamento, in questo ventennio, della democrazia italiana. Restiamo coerenti alla linea, per cui siamo stati e siamo assertori del principio, secondo cui lo Stato e la Chiesa sono, ciascuno nel suo ordine, liberi e sovrani, e lottiamo per una società socialista ed uno Stato laico, non confessionario, non ideologico, che garantisca il rispetto di tutte le fedi religiose, e di tutte le correnti di pensiero e l'esercizio di tutte le libertà democratiche e popolari.

L'ISTITUTO del divorzio, nella conclusione di una battaglia tra le più appassionanti e impegnative, sarà introdotto in Italia — lo ripetiamo, lo crediamo — senza vincitori e vinti. Ad un tale risultato, che meglio può garantire una forma civile e democratica di tanta importanza, il nostro partito ha mirato e lo vorrà, in collaborazione con i compagni del PSIUP, della sinistra indipendente, del

PSI, delle altre forze laiche, nonché delle correnti non retrive, ma consapevoli, del mondo cattolico e della stessa Democrazia cristiana.

Possiamo, dunque, salutare questo risultato — che sarà reso definitivo dalla rapida approvazione della legge, secondo un chiaro e solenne impegno assunto dalla D.C. e da tutti i partiti, nella Camera dei Deputati, la quale per prima la legge stessa aveva varato — come una vittoria della democrazia.

Per noi, comunisti, la legge sul divorzio è momento di una più generale riforma civile e democratica, dello ordinamento arcaico della famiglia. Altre riforme devono seguire, dell'intero ordinamento familiare, della società. Noi con questa legge non abbiamo affatto voluto incoraggiare i divorzi, recare un colpo al valore dell'unità della famiglia. Abbiamo voluto, e vogliamo, sanare ed evitare situazioni, nelle quali la famiglia non esista più, né sia più possibile ricostituirla nella sua complessa e delicata realtà, nel suo valore sociale e morale. Noi siamo espressione — non già della corruzione, dell'arbitrio, dello squallore di classi ricche e privilegiate — ma siamo espressione della classe operaia, dei contadini, di grandi masse popolari, quotidianamente impegnate nell'ardua fatica della produzione, che amano la famiglia, la vogliono unita. Per noi — come ebbe a scrivere Togliatti, nel solco del pensiero di Marx — nel rapporto coniugale e nella famiglia la natura si spiritualizza e si fa storia. E' il tipo di sviluppo, imposto dal capitalismo nella fase monopolistica, che nel nostro paese lacerava la famiglia, la distrugge. Noi lottiamo per una società nuova, giusta, bene ordinata, umana, che restituisca ai rapporti familiari — e alla donna in particolare — dignità piena, nella libertà. Per noi, quindi, l'unità e la saldezza della famiglia è un'esigenza sociale, di costume, di idealità morali, profondamente sentita dalle masse lavoratrici.

Ma è fin troppo evidente che oggi — nell'Italia degli anni '70, che non è l'Italia del '40, e neppure quella degli anni '50, e neppure quella degli anni precedenti al Concilio Vaticano secondo — l'unità della famiglia non può e non deve più essere imposta con i tribunali. Oggi, un discorso costruttivo, nella prospettiva di un progresso democratico e rinnovatore, può e deve, secondo noi, portarsi avanti tra forze progressiste laiche e cattoliche.

CIO' CHE si è verificato in questi giorni, nella battaglia in Senato, di rilievo, secondo noi, a tre esigenze e dimostra che esse possono essere soddisfatte. Quella della collaborazione — al di sopra di ogni preconcetta preclusione — tra le forze che si battono per soluzioni democratiche, di civile progresso, di libertà, sulla via di rinnovamento tracciata dalla Costituzione. Quella dell'unità delle masse operaie e popolari, di ispirazione laica e cattolica, per una trasformazione radicale della società italiana, verso il socialismo. E l'esigenza politica, immediata e feconda, che, rompendosi ogni artificioso steccato, si realizzi una dialettica parlamentare pienamente libera. Quando ciò si verifica — come è avvenuto in Senato in questi giorni — non c'è grande questione, per quanto complessa sia (anche quella di un rinnovamento dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia) che non possa essere avviata a soluzione.

Noi crediamo di avere dato, ancora una volta, a questo sbocco positivo, un contributo importante. Ci auguriamo che ciò serva — e a questo scopo continueremo a lottare coerentemente — non solo per la rapida conclusione del problema del divorzio, ma per tutte le altre questioni urgenti e decisive della democrazia e del rinnovamento dell'Italia.

Paolo Bufalini

La battaglia sul decretone continua per conquistare altre e sostanziali modifiche

Una nuova politica di riforme sociali rivendicata dal PCI

Clamoroso scontro a Palazzo Madama sul prezzo dei medicinali - Opposizione dei comunisti al tentativo di diminuire lo sconto alle mutue - Vasta eco al voto sul divorzio - Un discorso di Forlani ed un commento dell'« Osservatore Romano »

IL RICONOSCIMENTO DELLA CINA CHIESTO DA DEPUTATI D.C.

Il rapito di Genova ritrovato sano e salvo

Il giovane si è presentato alla caserma dei CC di Rezzoaglio — Pagato il riscatto



GENOVA — Sergio Gadolla è stato liberato ieri sera, circa 24 ore dopo il pagamento del riscatto. Da Rezzoaglio, un piccolo centro che si trova nell'entroterra Chiavarese, ha telefonato a casa. La paurosa avventura del giovane genovese si è conclusa alle 20,45 di ieri, nella Alta Val d'Aveto. Il giovane in stato di agitazione, sporco, con la barba lunga, ha avvicinato due passanti: « Sono Gadolla, ha detto il giovane rapito — devo telefonare a casa ». Lo hanno portato, appunto, a Rezzoaglio.

A PAGINA 8

Divorzio e « decretone » economico, in una delle più intense settimane della storia parlamentare italiana, sono stati i temi sui quali si è sviluppato un confronto politico di notevole importanza. Appena votata la legge Fortuna-Spagnoli-Basini, che adesso attende il rapido e definitivo « sì » della Camera, al Senato è giunto il momento della stretta finale sui provvedimenti anticongunturali del governo Colombo. Si è trattato — come riferiamo più ampiamente in nona pagina — di una battaglia dura, difficile, nel corso della quale i comunisti non hanno rinunciato per un solo momento, nell'esprimere il loro « no » al decreto, ad indicare soluzioni positive sulla strada dello sviluppo economico e del rinnovamento sociale. E su questo terreno alcuni importanti risultati sono stati strappati: il governo è stato costretto a scendere — ciò che all'inizio sembrava una bestemmia — sul terreno di un più corretto confronto parlamentare, accettando modifiche su alcuni punti. Nella serata di ieri vi è stato anche un significativo colpo di scena, che ha ritardato il programma dei lavori di Palazzo Madama. Destra d.c., PSI e PRI hanno proposto di ridurre gli oneri previsti nel « decretone » a carico degli industriali farmaceutici: le industrie ed i farmacisti dovrebbero operare degli sconti, rispettivamente del 19 e del 6 per cento, in favore delle mutue (e ne risulterebbe complessivamente uno sgravio di parecchie decine di miliardi). La seduta è stata sospesa; infine, gli emendamenti di destra sono stati ritirati, e la seduta è proseguita fino a

c. f. (Segue a pagina 2)



Ora l'exasperazione: mancano i mezzi per sanare le ferite

A Genova, a Voltri, nei paesi dell'entroterra e della riviera devastati dal nubifragio si cerca di contare i morti, gli invalidi, le migliaia di senza tetto, le aziende artigiane distrutte, le grandi fabbriche colpite duramente. Se l'intera popolazione (aiutata da centinaia di giovani accorsi da ogni parte d'Italia) si è rimboccata le maniche e lavora duramente per far fronte al disastro, si sta dimostrando come al solito fallimentare l'opera di soccorso che spetta alle autorità di governo. L'exasperazione dei genovesi si è manifestata con proteste e dimostrazioni nelle strade. Anche perché è ormai chiaro a tutti che non si può parlare soltanto di fatalità, ma vi sono precise e gravi responsabilità: come quelle, tanto per fare un solo esempio, della sfrenata speculazione edilizia. Nella telefoto: alcuni giovani volontari spalano il fango da una via di Genova.

A PAGINA 5

La colpevole inerzia del governo spinge la situazione a un punto di rottura

BARRICATE A REGGIO CALABRIA

completamente isolata dal resto del Paese

Interrotte le strade e le linee ferroviarie - Speculando sull'exasperazione popolare i sobillatori tentano di estendere l'agitazione alla provincia - Ignorate da Colombo le proposte dei sindacati - Domani il comitato della CGIL proclamerà uno sciopero regionale

Dal nostro inviato

REGGIO C., 10. La situazione a Reggio è gravissima e forse al limite di rotture irreparabili. Il clima è teso e l'assenza di qualsiasi iniziativa da parte del governo alimentano lo sdegno crescente della popolazione e quindi aiutano l'opera di sobillazione delle forze eversive. Barricate e ostruzioni di vario genere impediscono il traffico non solo in città, ma lo intralciano per ore, da ieri, anche sulle autostrade e sulle

strade nazionali. Questa notte, per raggiungere Reggio in auto, abbiamo dovuto superare sbarramenti sull'autostrada nella zona della Piana di Gioia Tauro e poi sulla nazionale, a Bagnara e a Scilla. Comandanti del « Comitato d'azione » con elementi mallosi agiscono dunque ormai in un raggio di diecimila chilometri fuori di Reggio.

Lo sciopero degli insegnanti per protestare contro la permanenza della polizia nelle scuole cittadine, ha impedito il regolare svolgimento delle lezioni in gran parte delle

scuole della provincia, giacché il 50% dei professori che insegnano in provincia abita non a Reggio. Di enormi proporzioni, di riflesso, sono i danni anche per l'intera Sicilia, le cui comunicazioni ferroviarie col continente sono da ieri completamente bloccate e quelle stradali intralciate dalle ostruzioni improvvisate.

Per esaminare tale situazione, è giunto qui a Reggio stamane, il sottosegretario d.c. ai Trasporti, senatore Cengarle, Andrea Pirandello

(Segue a pagina 2)

Un miliardo e 804.473.865 lire per la stampa comunista

La sottoscrizione per la stampa comunista, in base alle somme versate all'amministrazione centrale del partito alle ore 12 di ieri, ha raggiunto la somma di un miliardo e 804.473.865 lire.

Sono in testa alla graduatoria le Federazioni di Modena, con 134 milioni e 235.000 lire

versate, pari al 167,7 per cento dell'obiettivo, e di Ravenna con 86 milioni e 320.000 lire, pari al 166 per cento.

Nella graduatoria per regioni è al primo posto l'Emilia con il 124,7 per cento, segue la Lucania con il 96,1 per cento.

DALLA 1

to prova di quanto le forze che hanno...

Reggio Calabria: intrighi e connivenze aperte con le forze eversive

Gravissime le responsabilità della DC

Ci si rifiuta di affrontare i problemi di sviluppo economico e civile della città - Scandalosa tolleranza verso le azioni intimidatrici del « Comitato d'azione » - Ambiguo anche l'atteggiamento del PSI malgrado le assicurazioni del Pionerevole Mancini - A Catanzaro un grande corteo in difesa dell'autonomia regionale

Con un decreto della giunta regionale

EMILIA: alla Regione il controllo sui Comuni

L'annuncio dato da Fanfi è stato accolto da un applauso dell'assemblea di tutti i sindaci emiliani

Dalla nostra redazione

BOLOGNA 10. Un grande applauso ha accolto...

tembre il Comitato di controllo regionale sarà in grado di ricevere i primi bilanci per il 1971...

problemi della finanza locale. Sulla prima questione la relazione Bini ha illustrato...

meccanismo delle entrate. La questione sollevata da Triva è da numerosi altri intervenuti...

Manifestazione nazionale di cooperatori ieri a Roma

BANCHE E GOVERNO BLOCCANO MIGLIAIA DI APPARTAMENTI

La sola Banca Nazionale del Lavoro ha negato finanziamenti per 40 miliardi - Sono le case progettate dai lavoratori associati - La relazione di Briganti e le conclusioni di Miana

Decine di migliaia di lavoratori si sono già organizzati, nei mesi scorsi, in associazioni cooperative...

canone più basso possibile quello che corrisponde al costo di esercizio...

vimento di massa per la casa come servizio sociale ha tenuto ieri a Roma al Teatro Eliseo un'assemblea nazionale...

Il rappresentante di Milano, facendo in modo che le disponibilità siano garantite e quindi erogate in sede pubblica...

Concluso il CD della Fillea-CGIL

Edili: così vogliamo la riforma urbanistica

Il CD della FILLEA-CGIL al termine dei lavori ha approvato la relazione e le conclusioni del segretario generale...

1) Il fatto che il governo a proposito della legge cornice non ha offerto indicazioni concrete sui poteri da affidare alle Regioni...

2) Per il rilancio della legge « 16 » non vengono indicati mezzi finanziari e gli strumenti amministrativi attraverso i quali rendere operativi i mezzi...

Il presidente della Lega, Silvio Miana ha concluso la manifestazione rilevando il parziale successo della lotta per la modifica della « decreto »...

Il Fondo per la cooperazione è passato da 6 a 30 miliardi. Ora si chiede che giunga ai 50 richiesti. Inoltre bisogna ottenere che cessi, su tutta la linea di politica economica, l'ostilità del governo...

La Società per la Pubblicità in Italia - SPI - pubblica la dolosa scomparsa del Cav

FERNANDO GIUBILEI nei lunedì suoi integerrimo e prezioso collaboratore

RAY ALI JACCHIA e GAI TAVO SALI partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del indimenticabile

FERNANDO GIUBILEI Cav

I dipendenti della Società per la Pubblicità in Italia - SPI - hanno donato un prezioso libro di donazione pubblica

FERNANDO GIUBILEI Cav

La CGIL protesta per la condotta dilatoria del governo

REGGIO CALABRIA 10. La segreteria regionale della CGIL ha approvato un documento di protesta per l'assoluta posizione negativa e dilatoria del governo nei confronti della soluzione dei problemi di occupazione...

Dal nostro corrispondente

CATANZARO 10. Dopo la manifestazione di simpatia e di adesione che si è tenuta ieri sera in Piazza Gramsci...

per collezionare le avventure del pensiero umano



da Boccaccio a Kipling, da Gide a Gogol, da Cechov a Mauriac ogni settimana un capolavoro della letteratura di tutti i tempi, in un volume elegantemente rilegato

FABRI EDITORI

Solidarietà antifascista ai lavoratori di Taurianova. Interrogazione di Terracini al governo - Telegamma dei senatori comunisti ed uno firmato da Parri, Levi Montale, Galante Garrone, Valori

Table with 2 columns: City, Numbers. Includes entries for Cagliari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli II, Roma II.

At tre « 12 » L. 9.123.000, al « 11 » L. 191.000, al « 8 » L. 21.800 Monte premi L. 44.022.020.

I lavoratori respingono la catena delle rappresaglie padronali

Assemblea permanente alla Solvay

Serrata della Chatillon di Marghera

La solidarietà con gli operai di Rosignano - A Venezia si prepara uno sciopero generale contro le intimidazioni

Fase nuova di lotta

Le lotte operaie di questi ultimi giorni hanno assunto un rilievo particolare per la loro «comunità» rispetto ai grandi movimenti rivendicativi degli ultimi due anni, sia per le novità che le caratteristiche che li caratterizzano, sia per i momenti di una fase diversa e più avanzata del scontro di classe nel nostro Paese.

Di questa nuova fase si è sottolineato soprattutto un aspetto quello connesso ai ripetuti tentativi di rottura economica e politica dello schieramento padronale e delle forze conservatrici. Col fine immediato di rompere ogni via libera ai lavoratori e di fronte a se non di arrestare definitivamente il processo di una svolta sindacale.

E' tuttavia necessario porre l'accento su una seconda caratteristica di questa nuova fase, che è un fatto che a rendere più complessa e difficile la lotta di oggi non concorre soltanto la controffensiva avversaria, ma anche e soprattutto il carattere più avanzato, per certi aspetti, del momento che esse vengono assumendo.

Quando parliamo di fase nuova, ci riferiamo anzitutto al fatto che oggi il movimento rivendicativo ha bisogno — per avanzare — di incoraggiare e rendere organicamente più vasto tutto ciò che è stato già saputo esprimere nelle sue fasi precedenti, e in particolare nelle tre tappe fondamentali del suo sviluppo: a) quella della lotta articolata a livello aziendale, che ha aperto la strada alla conquista di nuovi poteri di contrattazione, alla realizzazione di nuove forme di democrazia sindacale; b) quella dei grandi contatti; c) quella della lotta politica, che ha aperto la strada alla conquista di nuovi poteri di contrattazione, alla realizzazione di nuove forme di democrazia sindacale; b) quella dei grandi contatti; c) quella della lotta politica, che ha aperto la strada alla conquista di nuovi poteri di contrattazione, alla realizzazione di nuove forme di democrazia sindacale.

Ciò significa che, nel momento stesso in cui tende a fare un suo sempre più ampio e consapevole nel mercato, nell'articolazione (e non solo) delle forme di lotta, ma anche negli obiettivi, il movimento rivendicativo è portato a operare una saldatura sempre più organica tra il momento dello scontro operaio padronale e il momento della lotta investita allo stato e propone una trasformazione del ruolo delle lotte non solo e a cominciare dalle Regioni e dai comuni.

Le difficoltà nuove che si trovano a dover affrontare le lotte operaie di oggi, hanno avvicinato in questo punto il movimento rivendicativo con la politica, con le strutture dello stato, con le esigenze di far maturare fatti nuovi anche sul terreno dell'unità politica e dei lavoratori. Le difficoltà nuove che si trovano a dover affrontare le lotte operaie di oggi, hanno avvicinato in questo punto il movimento rivendicativo con la politica, con le strutture dello stato, con le esigenze di far maturare fatti nuovi anche sul terreno dell'unità politica e dei lavoratori.

La ripresa — attualmente in corso — delle agitazioni e degli scioperi per trasformare l'organizzazione del lavoro e i rapporti aziendali presenta gli esempi che dimostrano la capacità della classe operaia di farsi forte del patrimonio di esperienze e di maturità già acquisito nel recente passato, e di andare avanti nella stessa direzione.

L'esempio più significativo in questo senso è forse l'apprensione della lunga lotta del Piaggio. I cinquemila operai di Pontedera si battono su una piattaforma rivendicativa che già nei suoi contenuti introduce modifiche sostanziali nell'organizzazione del lavoro (premio di produzione fisso uguale per tutti e sganciato dai livelli produttivi, nuova regolamentazione del cottimo che ponga le basi del suo superamento, pause di riposo sulle linee meccaniche). Ma anche nelle forme e nell'organizzazione della lotta, essa presenta il segno di un mutamento radicale dei rapporti aziendali nella partecipazione dei lavoratori alle assemblee, nel ruolo dei delegati di partito, nella funzione di direzione del consiglio dei delegati in tutti i momenti della iniziativa, nel fatto che questa forma di democrazia del basso non solo non è limitata, ma è assai superiore al contratto della direzione e sindacati.

Su questa base i piaggisti sono riusciti non soltanto a realizzare forme di lotta avanzate, come l'autonomia dei ritmi e del rendimento ma anche ad assumere — in determinate situazioni — la direzione vera e propria del processo produttivo ed a verificare ad esempio, quando i dirigenti aziendali, sulle orme della FIAT, hanno cercato di «sospensione» gruppi di lavoratori col pretesto

di «comunità» rispetto ai grandi movimenti rivendicativi degli ultimi due anni, sia per le novità che le caratteristiche che li caratterizzano, sia per i momenti di una fase diversa e più avanzata del scontro di classe nel nostro Paese.

Di questa nuova fase si è sottolineato soprattutto un aspetto quello connesso ai ripetuti tentativi di rottura economica e politica dello schieramento padronale e delle forze conservatrici.

Quando parliamo di fase nuova, ci riferiamo anzitutto al fatto che oggi il movimento rivendicativo ha bisogno — per avanzare — di incoraggiare e rendere organicamente più vasto tutto ciò che è stato già saputo esprimere nelle sue fasi precedenti, e in particolare nelle tre tappe fondamentali del suo sviluppo: a) quella della lotta articolata a livello aziendale, che ha aperto la strada alla conquista di nuovi poteri di contrattazione, alla realizzazione di nuove forme di democrazia sindacale; b) quella dei grandi contatti; c) quella della lotta politica, che ha aperto la strada alla conquista di nuovi poteri di contrattazione, alla realizzazione di nuove forme di democrazia sindacale.

Ciò significa che, nel momento stesso in cui tende a fare un suo sempre più ampio e consapevole nel mercato, nell'articolazione (e non solo) delle forme di lotta, ma anche negli obiettivi, il movimento rivendicativo è portato a operare una saldatura sempre più organica tra il momento dello scontro operaio padronale e il momento della lotta investita allo stato e propone una trasformazione del ruolo delle lotte non solo e a cominciare dalle Regioni e dai comuni.

Le difficoltà nuove che si trovano a dover affrontare le lotte operaie di oggi, hanno avvicinato in questo punto il movimento rivendicativo con la politica, con le strutture dello stato, con le esigenze di far maturare fatti nuovi anche sul terreno dell'unità politica e dei lavoratori.

La ripresa — attualmente in corso — delle agitazioni e degli scioperi per trasformare l'organizzazione del lavoro e i rapporti aziendali presenta gli esempi che dimostrano la capacità della classe operaia di farsi forte del patrimonio di esperienze e di maturità già acquisito nel recente passato, e di andare avanti nella stessa direzione.

L'esempio più significativo in questo senso è forse l'apprensione della lunga lotta del Piaggio. I cinquemila operai di Pontedera si battono su una piattaforma rivendicativa che già nei suoi contenuti introduce modifiche sostanziali nell'organizzazione del lavoro (premio di produzione fisso uguale per tutti e sganciato dai livelli produttivi, nuova regolamentazione del cottimo che ponga le basi del suo superamento, pause di riposo sulle linee meccaniche).

Su questa base i piaggisti sono riusciti non soltanto a realizzare forme di lotta avanzate, come l'autonomia dei ritmi e del rendimento ma anche ad assumere — in determinate situazioni — la direzione vera e propria del processo produttivo ed a verificare ad esempio, quando i dirigenti aziendali, sulle orme della FIAT, hanno cercato di «sospensione» gruppi di lavoratori col pretesto

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Un programma di lotta per una nuova politica per le imprese artigiane

Intervista con Bastianelli, segretario nazionale della CNA - Le rivendicazioni al centro della consultazione: autogoverno, riforma sanitaria, credito, abolizione dei massimali, tariffe elettriche, pensioni

Il 25 ottobre si eleggono gli organi della categoria

Rivendicazioni aziendali

Mercoledì fermate al gruppo Ignis
Scioperi all'Italia degli assistenti di volo

Sono state interrotte le trattative per il gruppo IRE (ex Loris) Uno sciopero è stato proclamato per mercoledì. La vertenza riguarda dieci lavoratori delle fabbriche di Varese, Siena, Trento e Napoli.

Negli incontri svoltisi fino a venerdì sera tra l'UOM ILM UIM e rappresentanti padronali questi ultimi hanno sostanzialmente eluso le richieste di sciopero per le festività. Bastano pensare alla rottura delle trattative imposte dall'intransigenza della direzione Breda condotta per mano di uno dei massimi esponenti dell'UOM. L'ente finanziario delle partecipazioni statali e delle imprese assidue (non pagamento delle ossidate improductive) fra i quali avanza la lotta articolata dei lavoratori della Sirm per il rinnovo del contratto, oppure alle patenti dilazionate della direzione delle fabbriche SAVA o alle intimidazioni su devono far fronte i 15 mila calzaturieri della rievocazione di Bienta o alla sordità della direzione di Yuindhamo dinanzi alle rivendicazioni avanzate dai lavoratori o alla brutale ostinazione con la quale l'Industria respinge le richieste unitarie sul superamento dei paghe di classe.

I lavoratori veneziani nei prossimi giorni daranno vita ad una manifestazione unitaria per le nuove tentate di repressione delle lotte articolate.

ALITALIA -- I organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL e alla CISL hanno proclamato uno sciopero il 19 con oltre 12 ore da effettuare entro la fine di ottobre.

Dalla azione sono state escluse le linee da e per Genova.

I motivi che hanno determinato l'energica presa di posizione dei sindacati sono da individuare prevalentemente nella decisione della società Alitalia di accentrare il potere autoritario e repressivo della propria politica nei confronti del personale.

CERAMISTI -- 72 ore di sciopero dei lavoratori dei ceramici sono state proclamate dalle organizzazioni sindacali di categoria per il periodo che va dal 12 al 26 di questo mese, giorno in cui si terrà una manifestazione nazionale.

La nostra conversazione si chiude a questo punto.

La nostra conversazione si chiude a questo punto.

Scandalo fiscale

Col segreto bancario truffe colossali
Forti aumenti delle esportazioni

Il Senato degli Stati Uniti ha approvato ieri la legge mirante a vietare la utilizzazione delle banche che garantiscono il segreto bancario per coprire depositi di fondi americani illegalmente Motivazione: «L'uso di conti bancari segreti per occultare fondi stabili (costa allo Stato perdite di centinaia di miliardi)» esiste. Recentemente lo stesso governo svizzero è stato indotto ad ammettere l'apertura dei conti bancari per personale di attività finanziarie del mafioso in Italia. Invece il governo ha fatto approvare gli veduti una legge fiscale che mantiene il segreto bancario. Una legge inaccettabile che il Parlamento deve respingere e modificare profondamente.

COMMERIO -- Nel mese di agosto le esportazioni sono aumentate del 27,2% e le importazioni del 24,0%. Il deficit delle merci è diminuito di 100 mila miliardi di lire. Il costo sarà del 10% ed oltre (0,75% in più di quello del mercato di Londra dei capitali).

Sul Piano decennale per l'industria l'Italia si spinge in questa direzione. Il costo sarà del 10% ed oltre (0,75% in più di quello del mercato di Londra dei capitali).

PRISTITI -- Le Petroli hanno tentato a Londra un prestito di 125 milioni di dollari (circa 75 miliardi di lire). Il costo sarà del 10% ed oltre (0,75% in più di quello del mercato di Londra dei capitali).

ALITALIA -- I organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL e alla CISL hanno proclamato uno sciopero il 19 con oltre 12 ore da effettuare entro la fine di ottobre.

Dalla azione sono state escluse le linee da e per Genova.

I motivi che hanno determinato l'energica presa di posizione dei sindacati sono da individuare prevalentemente nella decisione della società Alitalia di accentrare il potere autoritario e repressivo della propria politica nei confronti del personale.

CERAMISTI -- 72 ore di sciopero dei lavoratori dei ceramici sono state proclamate dalle organizzazioni sindacali di categoria per il periodo che va dal 12 al 26 di questo mese, giorno in cui si terrà una manifestazione nazionale.

La nostra conversazione si chiude a questo punto.

La nostra conversazione si chiude a questo punto.

Sul dissesto dell'Ente

Una dichiarazione di Paolicchi sulla Rai-Tv
Ammissa la gravità della situazione

L'amministratore delegato della Rai-TV, Luciano Paolicchi, ha rilasciato una lunga dichiarazione in un resoconto critico e le denunce che sono state mosse di più parti alla gestione dell'ente radiotelevisivo.

«L'Ente Rai-TV, creato nel 1954 sotto la direzione di Paolo Solmi, è stato salvato nel 1969 dalla Rai-TV, che ha provveduto ad ammettere nell'anno 1969 di un bilancio che ha permesso di superare il disavanzo del bilancio 1969 della Rai-TV. Precedentemente il bilancio 1969 della Rai-TV era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio dei sindaci aveva approvato la proposta di bilancio all'unanimità. Il Consiglio di Amministrazione l'aveva approvato con due astensioni».

Situazione economica della Rai -- Qualche giorno fa è stato sciolto il disavanzo del bilancio 1969 della Rai-TV. La causa è questa: si è determinato nel corso degli ultimi anni uno squilibrio tra entrate e uscite, praticamente per le prime tre settimane di lavoro. Si sono registrati: più mobili le seconde per la dinamica del mercato. La causa dei problemi di bilancio è cioè stata la causa del disavanzo del bilancio 1969 della Rai-TV. Precedentemente il bilancio 1969 della Rai-TV era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio dei sindaci aveva approvato la proposta di bilancio all'unanimità. Il Consiglio di Amministrazione l'aveva approvato con due astensioni».

Situazione economica della Rai -- Qualche giorno fa è stato sciolto il disavanzo del bilancio 1969 della Rai-TV. La causa è questa: si è determinato nel corso degli ultimi anni uno squilibrio tra entrate e uscite, praticamente per le prime tre settimane di lavoro. Si sono registrati: più mobili le seconde per la dinamica del mercato. La causa dei problemi di bilancio è cioè stata la causa del disavanzo del bilancio 1969 della Rai-TV. Precedentemente il bilancio 1969 della Rai-TV era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio dei sindaci aveva approvato la proposta di bilancio all'unanimità. Il Consiglio di Amministrazione l'aveva approvato con due astensioni».

<

RESPONSABILITA' LOCALI E NAZIONALI
NEI COMMENTI DELLA STAMPA

Hanno lasciato mano libera alla speculazione per troppi anni

« Adesso si devono ricercare anche le colpe » - I lavori promessi e mai realizzati - Gli alvei dei torrenti intasati da montagne di rifiuti - « E' il paese dei disastri » - La difesa del suolo. Una previsione del '62: « Ancora dieci anni di vita »

C'è qualcosa di nuovo in questa tragedia di Genova. Ed è l'atteggiamento della stampa, o almeno di una parte importante di questa. Per la prima volta i toni alla De Amicis vengono abbandonati, sin dai primi giorni. Si cerca di andare più in fondo nelle cause e negli interrogativi. Questo per un motivo molto chiaro: la gente vuol sapere « perché ». Perché a ripetizione succedono disastri di questo genere: prima il Polesine poi il Vajont poi l'Inferno e ancora il Belice e Venezia. Perché un fiume — anzi un fiumiciattolo — può diventare un catastrofe? Su questi « perché » la stampa di ieri offre indicazioni interessanti e analisi non superficiali. Ne viene fuori uno dei grandi problemi della società economica condotta in questi venti e più anni: ad esaltazione del privato e a detrimento dell'interesse pubblico e sociale.

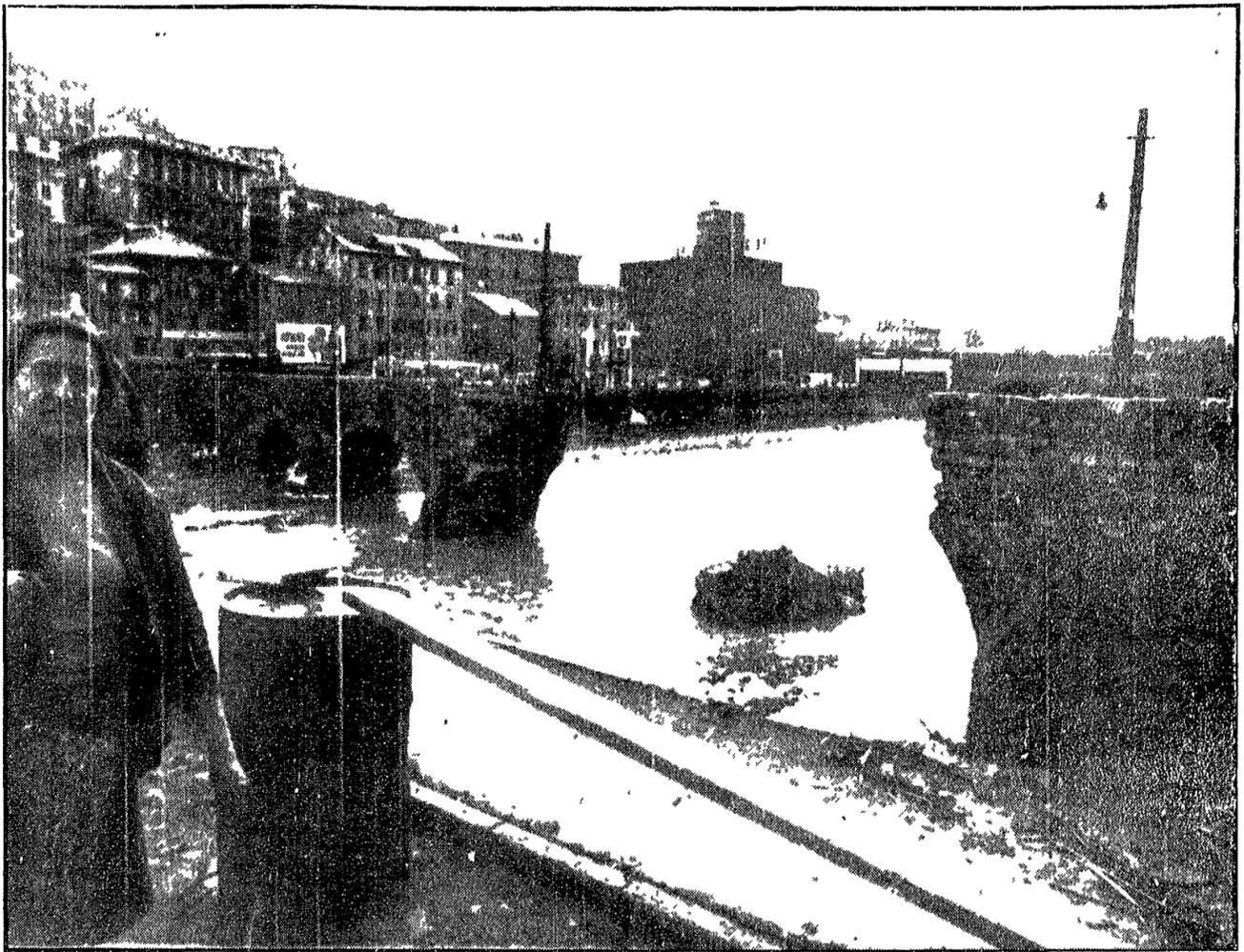
Vediamo dunque quel che scrivono i giornali. Cominciamo dalla Gazzetta del Popolo. E' così un titolo di prima pagina: « Ora si devono anche ricercare le responsabilità ». I genovesi non vogliono più recitare soltanto la fatalità. Il torrente Bisagno e il caos edilizio sotto processo. Si costruisce indiscriminatamente sulle colline senza accortezza nella stabilità. Croci precedenti: « Bisagno e Bisone » — si legge nella corrispondenza di Guido Coppini — sono sotto processo e con loro costruttori edili funzionari che hanno concesso i permessi, amministratori sordi alle esigenze di modifiche. « Le responsabilità ci sono » aggiunge il giornale torinese « i piccolissimi Vajont si riproducono prudenzialmente anche per che allo scoppio edilizio si aggiunge la strage di alberi ». Ecco la conclusione: « La gente è stanca di scandali come quello della Pedemontana di edifici eretti in tutta fretta di caverna scavate sui dossi o a ridosso dei quattro abitati delle città giardino che spesso si realizzano in aree insufficienti e che di verde non hanno proprio nulla dei sobborghi anneriti dai fumi delle industrie. Si chiede una completa opera di risanamento che cominci con la lotta a fondo contro la speculazione edilizia ».

Passiamo al Corriere della Sera. Ecco un titolo: « La distastosa alluvione tipologica genovese e antichi problemi ». Genova una catena di disastri perché i lavori di consolidamento promessi e mai realizzati imbrosciscono programmi e non attuati. Gli alvei dei torrenti intasati da montagne di rifiuti. La collina di Quezzi poteva sopportare la gigantesca costruzione chiamata « Bisone »? Non tutto è dipeso dalle forze della natura anche « sono caduti 500 millimetri di pioggia » « L'acqua è fatta di acqua » « Ma a chi di queste cose? Servivano davvero per evitare che ci sia un'altra volta? ». Ed intanto un'altra volta c'è già stata di nuovo. E si chiama Genova come ieri si è chiamata l'Inferno.

Richiesta di provvidenze a favore degli artigiani

La Segreteria della C.N.A. « Considerato che migliaia di aziende artigiane sono state distrutte o gravemente danneggiate sollecita il Governo affinché siano immediatamente adottate misure quali la sospensione del pagamento delle imposte e di tutti i contributi assicurativi e previdenziali sollecita inoltre l'adozione di adempimenti e finanziarie e creditizie che permettano agli artigiani genovesi di ripartire i danni sofferti dalle abitazioni e dai laboratori ».

Quando le acque in piena del Bisagno hanno straripato Genova è rimasta tagliata in due tronconi. La furia del torrente si è abbattuta sulla città con una violenza inaudita come prova il ponte sul Bisagno di strutto.



I genovesi non riescono a ottenere neanche le pale per liberare dal fango la città devastata

VOGLIONO RICOSTRUIRE MA SONO SOLI

Giovani e organizzazioni di partito si offrono per lavorare: ma mancano i mezzi - Colombo allarga le braccia - Dimostrazioni per le strade - Ancora non definitivo il numero delle vittime - Il « parco mezzi » del comune democratico di Rossiglione a disposizione dei paesi vicini colpiti dal disastro - L'eroismo dei genovesi, dei vigili del fuoco, dei soldati

DICHIARAZIONE DI GABBUGGIANI

« Traditi gli impegni del 1966 »

Abbandonati studi e programmi per la difesa del suolo — Il comitato delle regioni e dei comuni alluvionati si riunirà a Genova

« Quanto è accaduto a Genova non rappresenta un caso isolato. E' soltanto l'ultimo anello di una lunga catena di disastri e alluvioni che ha flagellato l'Italia dalla Sicilia alle Alpi prima e dopo la grande alluvione del 1966 ». Questo è il giudizio espresso dal compagno Lino Gabbuggiani presidente del comitato di coordinamento delle regioni dei comuni e delle province alluvionate. « Quanto è accaduto a Genova può ripetersi a Firenze e in qualsiasi altra parte d'Italia. E può ripetersi anche l'atteggiamento delle massime autorità dello Stato che rivelano sensibilità fra l'altro di breve durata soltanto al cospetto del fatto compiuto ».

« Occorre dire basta! »

« La commissione interministeriale presieduta dal prof. De Marchi ha depositato i propri studi al governo Rumor nella scorsa primavera. L'ha cambiata la direzione del governo ma gli studi della commissione — su cui dicevano di fare tanto affidamento i ministri di non poche avvertenze — non hanno ottenuto neppure un pronunciamento ufficiale né i problemi della difesa del suolo e della sistemazione idraulica sono presenti negli impegni programmatici ». « Questo atteggiamento non può continuare. In stagione delle piogge si avvicina ai grandi rischi il disordine idrologico e lo stato di abbandono dei corsi d'acqua (gli inquinamenti insegnano) si sono aggravati. Le popolazioni avvengono in pericolo che incombono. Occorre dire basta e comportarsi di conseguenza ». « Nei prossimi giorni superando ogni formalità con vorremmo il comitato di coordinamento dei comuni e delle province alluvionate che decida le iniziative da assumere. Ma i pubblici amministratori non minchiano di far sentire subito ed ogni giorno il grido di protesta delle popolazioni ».

Dal nostro inviato

GENOVA 10. Altri morti affiorano dal fango — non si sa se sono alcuni dei dispersi o altri — e altra esasperazione si aggiunge a quella che si è andata accumulando in questi giorni. I morti fino a questo momento non si sa quanti siano in un grande garage di corso Sardegna completamente sommerso dal Bisagno sono stati trovati dei corpi ma mentre scriviamo i lavori di sgombramento sono in corso e per tanto il numero di queste vittime è imprevedibile.

Questo nuovo dolore è una nuova dimensione della tragedia — ma in una città in cui le comunicazioni continuano ad essere precarie questo rimane ancora un dato circoscritto a chi riesce ad avere conoscenza. La sensazione generale — che investe tutta la città — è invece un'altra esasperazione. Ne è stato testimone il capo del governo l'onorevole Colombo. « Ma anche senza una tanto indubitabile testimonianza » il dato varrebbe in assoluto.

L'esasperazione cresce perché qui c'è una città che vuole rimettersi in piedi e alla quale vengono negati i mezzi per farlo. Colombo può avere pazienza — e si impegna — a provvedimenti straordinari ma non un intero centro di autorità allarga le braccia se si chiedono 200 badili per spazzare il fango. I qui che l'esasperazione assume i suoi toni più drammatici ci sono organizzazioni democratiche giovani di tutti i partiti cittadini che si offrono di fare che vogliono fare ma ai quali mancano i mezzi per fare.

Ci sono state manifestazioni nei tre stadi e ci sono proteste perché se è criminoso che la città sia stata lasciata arrivare al disastro non è meno criminoso restare più di un mese in attesa di un pronunciamento. Ma si dice anche che le stesse vittime chiedono di poter immediatamente consacrare che si sia da discutere sulle responsabilità ma che intanto o con e senza urgenza il male.

Il malinteso che si ripete è ogni volta l'aspettativa di un proprio intervento che non è mai stato. Ma si dice anche che le stesse vittime chiedono di poter immediatamente consacrare che si sia da discutere sulle responsabilità ma che intanto o con e senza urgenza il male.

Gli istmi che univano le tre isole in cui l'alluvione aveva diviso la città si stanno rafforzando ma le comunicazioni restano precarie (il mezzo più sicuro — anche se attualmente non certo il più veloce e il più metodico — per raggiungere il ponte della città resta il treno dal momento in cui la linea è stata interrotta) e precarie restano le comunicazioni tra la città e l'entroterra lungo le quali hanno la precedenza — e in alcuni casi un diritto esclusivo d'uso — i mezzi di soccorso che hanno la caratteristica derivata dall'organizzazione di disintegrazione di questo stato dell'apparato statale di arrivare quando e dove i mezzi di lavoro sono stati compiuti dalle mani nude dei cittadini dei vigili urbani dei vigili del fuoco.

Nè luce nè telefono

Nonostante il tranquillizzante tono dei notiziari radio — che ancora stamane affermavano che è stata normalizzata la erogazione dell'acqua e dell'elettricità del gas e dei telefoni — l'acqua continua a mancare in via Polcevera e in genere — in tutto il ponte nonché in talune zone del centro al di sopra dei 110 metri. Nel ponte la gente fa la coda davanti alle fontane pubbliche che sono rimaste in funzione e alle poche auto botti perché sono numericamente poche e poche perché impegnate molto tempo a distribuirsi nelle strade intasate.

La luce elettrica continua a mancare in molte zone così come moltissimi telefoni non mangiano utilizzabili a quelli di questi giorni si aggiungono quelli deliberatamente isolati (ci ricevono comunicazioni ma non se ne possono fare) per abbassare il carico delle linee.

Ovviamente trovandosi tutti al primo terra gli uffici postali delle zone colpite dal fango sono andati pressoché totalmente distrutti. In questi giorni sono stati installati in alcuni punti di servizio in locali di fortuna in modo che da lunedì poi non si commuoverà il funzionamento per un periodo che non è stato possibile per le operazioni di emergenza. Ma a volte ad esempio i mezzi di trasporto di emergenza sono stati bloccati da una pioggia che ha fatto sì che non si potesse più andare in giro per la città. In questi giorni si sono visti alcuni mezzi di trasporto di emergenza bloccati da una pioggia che ha fatto sì che non si potesse più andare in giro per la città.

La situazione « stabilizzata » nei comuni dell'entroterra il sindaco di Sant'Oreste ha raggiunto a piedi Genova per far presente le necessità del suo comune (tagliato fuori dal resto del mondo dal torrente Sardinella che ha asportato centinaia di metri di strada). Gli aiuti più urgenti possono arrivare solo in elicottero.

I soccorsi hanno raggiunto Masone semidistrutta dallo Stura che ha anche diviso in tre tronconi l'abitato di Campoligure a Casella tutti gli stabilimenti industriali che sovrastano lungo il corso dello Stura sono distrutti o gravemente danneggiati gravissima la situazione in via Brevenna solcata da numerosi piccoli corsi d'acqua che si immettono nello Stura e che sono tutti straripati.

Gli aiuti dello Stura ha provato anche a Rossiglione ma qui l'amministrazione municipale che regge il comune dal dopoguerra è stata in grado di fronteggiare la situazione: il comune di Rossiglione infatti aveva provveduto in questi anni a costruire un parco di mezzi appositamente attrezzati con i quali la popolazione — un dato è giunta in testa — ha potuto ripulirsi prontamente la situazione almeno per quanto riguarda la sponda destra del torrente. I mezzi di lavoro sono stati posti a disposizione delle amministrazioni dei due centri vicini più colpiti: Masone e Campoligure.

Ma il quadro resta incompleto insufficiente se non se ne esamina un altro aspetto: l'umanità che in queste miserie si muove. Altre alluvioni — di retorica queste — hanno accompagnato ogni anno (perché lo scioglimento di questo tipo sono in Italia di una annuale puntualità sconcertante) analoghi disastri.

Ogni volta la coscienza si è placata spostando lo sguardo dagli uomini che hanno provocato la sciagura — per incertezza per cupidigia per ignoranza — in questo momento non importa scegliere il termine esatto — agli uomini che si pongono l'obiettivo di esaltare l'abnegazione dei militari dei vigili del fuoco e soprattutto di quella cosa umana che sono « gli abitanti » i quali si imbroccano le maniche e cercano di ripulire le cose al punto in cui si può.

ne esamina un altro aspetto: l'umanità che in queste miserie si muove. Altre alluvioni — di retorica queste — hanno accompagnato ogni anno (perché lo scioglimento di questo tipo sono in Italia di una annuale puntualità sconcertante) analoghi disastri.

Chi ci guadagna col «Serpentone»?

Anni fa vi fu uno scandalo con interpellanze parlamentari. Interventi delle autorità dello Stato e di cittadini benpensanti perché un comune aveva sciolto sul monumento ai caduti la frase di Brecht che dice « Beati i popoli che non hanno bisogno di eroi ».

uno scandalo perché siamo un paese che ha sempre bisogno di eroi. Così dopo ogni disastro « naturali » ci si mostra sempre un poco stupiti di fronte alle espressioni delle vittime le quali invece che sedersi e piangere ci aspettano si prodigano per contribuire a vivere. Anche i genovesi in questi giorni lo fanno — o meglio vorrebbero farlo — ma non si può dire che siano stati più che un po' di aiuto. Ma si chiedono perché bisogna essere sempre eroi sempre in piedi sulla barricata di fronte al disastro e sono stanchi di un eroismo imposto per decreto. Bisogna essere eroi rispetto ai nostri perché si aspetta che si dia un minimo di aiuto. Ma si chiedono perché bisogna essere sempre eroi sempre in piedi sulla barricata di fronte al disastro e sono stanchi di un eroismo imposto per decreto.

Le richieste dell'Alleanza Contadini

La Presidenza dell'Alleanza nazionale dei contadini ha esposto i gravi danni provocati dalle alluvioni della Liguria e di Piemonte.

quello che è successo perché se una città vi può bisogno costruire un'altra.

La favola delle « inondazioni » è un mito della fondazione della religione di chi se è la più alta e che è il più basso. Le responsabilità del Vajont degli alluvionati di Firenze e Venezia e di Genova dove piove troppo e dove comito l'acqua il tempo migliore secondo i responsabili della città rimane sempre l'ombrello e una favola che non addormenta i fatti adesso i giornali fanno profonde e acute riflessioni sulla possibilità di evitare — o almeno ridurre nelle proporzioni — simili disastri. Ma chi non aspetta il disastro per sottintendere che l'eroismo è un valore diventa un nemico della libertà iniziativa e società di un popolatore di allarmi ingiustificati che finisce in tribunale come è successo proprio all'Unità quando di numerosi i pericoli del Vajont.

L'una meschina consolazione ne quelli del « lavoro » detto ma in questo caso è difficile che nulla di quanto accaduto a Genova era prevedibile e riparabile che la natura ha le sue colpe ma che quelle dei uomini sono più gravi. Poi certo quando il fatto è avvenuto le vittime si imbroccano le maniche i cilindri e si immergono nel fango per cercare di rimediare di salvare qualche cosa. Ma il loro eroismo eroismo non è un eroismo e una condanna.

La sera in cui il disastro ha colpito Genova si era profittato in tutta la sua ampiezza i compagni della redazione genovese un ufficio governativo diceva. Voi comunisti che avete suonato da per tutto che siete doppiamente avete un'azione passiva. Le comunicazioni sono saltate. Le città e i paesi alluvionati e quello che è un riconoscimento tecnico di una struttura organizzativa che si prova che sarebbe stato un ottimo colpo. Ma una struttura organizzativa che si basa su un presupposto politico e comunista sono disprezzati quando il fatto è accaduto ma sono le che prima proprio per la loro presenza nel vivo della vita quotidiana. La vita di tutti i giorni è un fatto e un fatto che il male è imminente e quando si poteva curarlo. Adesso certo per la loro ampiezza e per le loro iniziative di pubblica natura le prime iniziative di pubblica natura le prime iniziative di pubblica natura le prime iniziative di pubblica natura.

Kino Marzullo

MEZZO SECOLO DI STORIA DEI COMUNISTI ITALIANI

Ottobre 1920: nasce la "frazione comunista"

Il secondo congresso della Terza Internazionale - Le ventuno condizioni - La lotta contro i riformisti e gli opportunisti - Il giudizio di Lenin e dei bolscevichi sul gruppo torinese dell'«Ordine Nuovo» - Il centrismo di Serrati Marabini si stacca dai centristi - Per Bordiga i socialisti erano anche troppi - Il manifesto della frazione stilato a Milano



PIETROGRADO 1920 - Lenin parla nel corso di un comizio svoltosi nella piazza davanti al Palazzo d'Inverno per l'apertura del II congresso dell'Internazionale

LA frazione comunista in vista del XVII congresso del PSI si forma ufficialmente a Milano il 15 ottobre 1920 con un manifesto programmatico firmato da Bombacci, Bordiga, Fortichiani, Gramsci, Misiano, Polano e Terracini. Si è in piena battaglia pregressiva tra i riformisti di Turati e Treves e i comunisti di Serrati. Il grande tema in discussione è quello del rapporto con la III Internazionale. Lo stesso tema che a Halle proprio in quei giorni stanno dibattendo appassionatamente alla presenza del Presidente dell'Internazionale Zinoviev e i socialisti indipendenti tedeschi IUSPD è un partito per tanti versi simile al PSI e nella sua maggioranza si schiera per l'incondizionata adesione all'IC espellendo i riformisti. Ed è Zinoviev in persona che di Stettino (anche a nome di Lenin Trocki e Bucharin per il CC del partito russo) manda il saluto augurale alla neonata frazione comunista italiana. Nel messaggio si legge che la frazione è «l'unico appoggio serio all'Internazionale comunista in Italia».

Le ventuno condizioni per l'ammissione all'Internazionale dei partiti che lo desiderano costituiscono le conclusioni politiche del secondo congresso. Ma per intendere le sue ragioni partiva dalle esperienze e dalle prospettive che si concretizzano nel postumo della rivoluzione d'Ottobre che sotto la guida di un partito come il bolscevico - il quale diviene naturalmente il modello dei partiti comunisti ed è allora oltretutto l'unico partito comunista di massa esistente - non solo ha consolidato il potere operaio ma ha resistito all'assalto della controrivoluzione internazionale e c'è l'esperienza negativa della rivoluzione ungherese dove la fusione la commissione tra socialdemocratici e comunisti tra rivoluzionari e riformisti ha contribuito non poco al fallimento della repubblica dei Consigli. Si rilancia la prospettiva dell'estendersi in Europa della rivoluzione. In Germania si deve già registrare una sconfitta quella dell'inizio del 1919 ma la classe operaia tedesca è tutt'altro che battuta ed ha nel frattempo respinto con un grande sciopero generale un colpo di stato reazionario nel marzo del 1920.

«Era questo uno stupendo interessante compagno - scriveva poi Degotti di Gramsci - piccolo gobbo una grande testa quasi non fosse la sua - uno spirito profondo intelligente in ogni suo pensiero si percepisce il marxista profondo». Nelle discussioni vivacissime Serrati mette in crisi il gruppo torinese dell'Ordine Nuovo assicura che il problema di Turati non è così grave perché a suo dire i riformisti italiani sono disciplinati e non contano molto sia (contadittoriamente) perché la Terza Internazionale riassemblerebbe a pannello alla defunta Seconda Internazionale. «E non è questione di etichetta. E' una questione reale che in Italia si moltiplica e che è ancora Lenin che lo sterzava evidentemente al tempo dell'occupazione delle fabbriche quando si constatò il peso che hanno tutte le forze riformiste che escludono ogni prospettiva di presa del potere che paralizzano il partito». Per questo che tra tutti i ventuno punti quello essenziale concerne la separazione dai riformisti e da coloro che li appoggiano. «L'epurazione» dei partiti che proclamano di voler aderire all'Internazionale comunista. Già nei dibattiti di Mosca tra i rappresentanti bolscevichi e la delegazione italiana il punto discriminante viene affacciato senza riserve. Ed è ancora Lenin che lo affronta in polemica diretta con Serrati. Il problema si meschia con il dibattito più generale presentando un elemento che potrebbe anche apparire paradossale. Lenin afferma decisamente che per quanto riguarda l'Italia l'Internazionale si trova d'accordo con le posizioni dell'Ordine Nuovo e basta. Il paradosso sta in questo che da Bordiga (criticato per il suo astensionismo) a Serrati a tutti gli altri delegati italiani si affannano a dire ai bolscevichi che gli ordnovisti non sono affatto raccomandabili si tratta di intellettuali di guastafeste con le loro idee «anarcheggianti» dei Consigli di fabbrica ecc ecc.

Radicalizzazione e spinta all'unità

L'andamento del congresso di Halle mostrerà che la spinta verso la radicalizzazione verso l'unità nel seno dell'Internazionale comunista è molto forte (il partito degli indipendenti tedeschi raggruppato di soci ed è un partito fortemente operaio la sua fusione con il piccolo partito comunista tedesco espresso dagli spartachisti è una grande vittoria della linea del II congresso). In Italia la crisi rivoluzionaria non è chiusa nell'agosto del 1920 è opinione generale tutt'altro che contraddetta dai delegati socialisti italiani (Serrati, Vacca, Bombacci, Polano) e i giovani più Bordiga come osservatore che però prende parte ai lavori intensamente) che il nostro Paese sia il più vicino allo scoppio di una situazione rivoluzionaria incandescente. Anche per questo il discorso sul PSI diventa esemplare nel congresso.

Ma Lenin non si lascia convincere da queste accuse. Egli ha letto e segnato da un mese dell'Internazionale il documento con cui Gramsci in aprile criticava la direzione del PSI un documento importante per il partito comunista. In un ambito provinciale prigioniero dei riformisti invece di un rapporto con le masse che ne raccogliessero ed indirizzasse la spinta d'azione. E di Gramsci a Lenin ha parlato anche un altro comunista russo che soggiornò in Italia nel 1920 il Degotti in termini entusiasti.

«Noi non vogliamo dire che si sia assolutamente obbligati ad espellere Turati a data fissa. Noi dobbiamo dire semplicemente ai compagni italiani che all'indizio dell'Internazionale comunista corrisponde l'indizio dei militanti dell'Ordine Nuovo e non l'indizio del Partito Socialista e del loro gruppo parlamentare. Si afferma che essi vogliono difendere il proletariato contro la reazione. Cernov, i menscevichi e molti altri in Russia difendono anche loro il proletariato contro la reazione ma questa non è ancora una ragione per accoglierli tra noi». Lenin dirà anche liberatevi di Turati e poi alleanvi con lui contro la borghesia.

La questione dei ventuno punti (e Bordiga si adopera perché le condizioni poste ai riformisti siano particolarmente rigide per lui meno numerosi si sarà nel nuovo partito epurato meglio sarà) si presenta dunque come dirimente. Si tratta di convocare un congresso del partito socialista in cui la scelta venga fatta con chiarezza sulla piattaforma delle tesi leniniane. Il nuovo partito si dovrà chiamare comunista ispirarsi al centralismo democratico allontanare dai posti di responsabilità centristi e riformisti. Prima di partire da Mosca ai comunisti italiani tra cui lo stesso Serrati - eletto nel Comitato esecutivo dell'IC - hanno ancora un incontro con Bucharin e Zinoviev. E qui mentre Serrati fa capire che non è affatto convinto di dover giungere ad una rottura con i riformisti, Bordiga ripresenta la sua avvertenza per i Consigli di fabbrica (Egli e Serrati hanno una cosa in comune la concezione settaria della dittatura del proletariato come dittatura delle sezioni del partito. Non a caso si sono levati entrambi «a sinistra» in opposizione all'orientamento del congresso sia sul tema

della politica verso i contadini che su quello nazionale. Bordiga ha ripetuto la sua posizione con tutti i contorni di un'ipotesi di rottura con i riformisti. Lenin gli ha risposto con un'infante del comunismo. «Lui non volete ammettere che è la debolezza che costringe molti dei nuovi partiti a respingere il lavoro parlamentare». Sui Consigli tocca agli altri bolscevichi di rimbecillire i delegati italiani. Bucharin risponde a Bordiga: «Voi dite che è difficile convocare il congresso dei Consigli che in periodo rivoluzionario non si possono creare Consigli. Non è vero? E' una cosa necessaria». Si constata dunque a Mosca che lo stato maggiore rivoluzionario russo ha inteso perfettamente che il movimento dell'Ordine Nuovo è l'unico che si muove nell'ambito dell'esperienza del 1919. Si dice che ha costruito una linea di massa che è l'unica che possa coordinare e concentrare le forze operaie e contadine. Si perché esso critica il PSI sul punto debole della sua sostanziale estraneità dal movimento internazionale comunista.

PCI a Livorno). Ma Serrati con altri quattro vi si oppone. Sicché la battaglia pregressiva si andrà conducendo in modo ben diverso di quanto si poteva prevedere. Sarà una lotta tra i comunisti e i centristi di cui sarà deciso di fuori tutto ciò che costringerà non sarà che da palleggiarsi che costerà molti dei nuovi partiti a respingere il lavoro parlamentare. Sui Consigli tocca agli altri bolscevichi di rimbecillire i delegati italiani. Bucharin risponde a Bordiga: «Voi dite che è difficile convocare il congresso dei Consigli che in periodo rivoluzionario non si possono creare Consigli. Non è vero? E' una cosa necessaria». Si constata dunque a Mosca che lo stato maggiore rivoluzionario russo ha inteso perfettamente che il movimento dell'Ordine Nuovo è l'unico che si muove nell'ambito dell'esperienza del 1919. Si dice che ha costruito una linea di massa che è l'unica che possa coordinare e concentrare le forze operaie e contadine. Si perché esso critica il PSI sul punto debole della sua sostanziale estraneità dal movimento internazionale comunista.

Aperta spaccatura nel Partito Socialista

Senché i russi siano assai poco della vicenda delle correnti che si agitano e contrappongono nel partito italiano. Uomini come Bombacci assicurano loro che il 180 per cento dei compagni italiani seguirà l'estrema sinistra. E Gramsci stesso si avvedrà dopo l'esperienza recente dell'occupazione delle fabbriche che il suo gruppo ha per sé un anno prezioso senza dar vita a una corrente leninista nel partito. L'unica frazione di sinistra organizzata mente Serrati più che tentennare resiste è quella di Bordiga del Soviet che ha grande influenza sui giovani e si presenta con una disciplina e una decisione nettissime. Comincia così il processo - oggi diremmo di aggregazione - che deve portare con fatti e anche con errori «attici evidenti» a creare una frazione comunista sulla linea dell'Internazionale. Il 29 settembre la direzione del PSI discute le famose tesi del II Congresso. Fu di esse si spaccò Terracini ordinando di presentare un ordine del giorno di approvazione incondizionata dei ventuno punti e di rottura con i riformisti. Sette membri della direzione votano in tal senso (e tra essi vi sono Gennari, Tuntari, Regent che entreranno nel

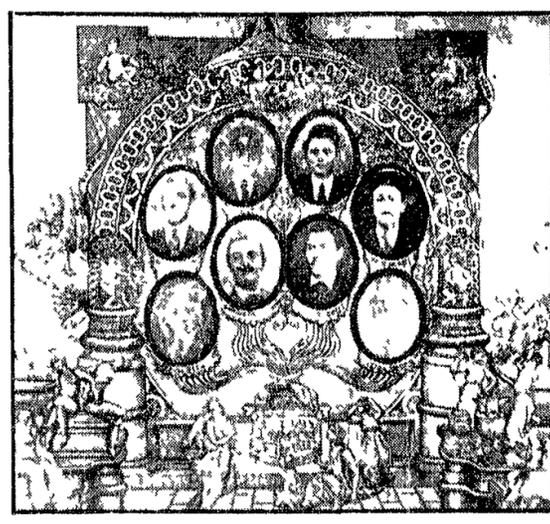
testo del manifesto oltre alle posizioni di principio che già abbiamo rammentato ad alcuni altri punti molto interessanti. Ad esempio e la prima volta che si accenna al nascente scindismo e si mette in guardia dal pericolo di reazione armata che esso rappresenta. (Il giorno prima è stata di struttura la sede del Lavoratore a Trieste) «La borghesia - si dice - organizza colpi armati regolari e irregolari per la repressione dei moti operai». Il manifesto non parla di scissione ma di rinnovamento del partito e di trasformazione di questo partito in un partito comunista. «L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria». «L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria».

«L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria». «L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria».

Paolo Spriano

Lenin e i giovani socialisti italiani

Luigi Polano, nel 1920 segretario della FGS, rievoca un incontro che ebbe al 2° congresso dell'Internazionale comunista con il grande dirigente rivoluzionario che criticò lo scarso lavoro compiuto in Italia fra le masse giovanili contadine. I punti di forza dell'organizzazione giovanile - Operai, studenti ed impiegati - Sessantamila i tesserauti



Giovani socialisti caduti al fronte o in seguito a malattie provocate dai maltrattamenti subiti ad opera della polizia per la loro opposizione alla guerra in una sfilata ricordo del circolo giovanile socialista di Borgo Vittoria di Torino. I giovani nella fila superiore sono da destra Giovanni Novero, Giuseppe Rapelli, Antonio Gumerò, Agostino Teste, nella fila inferiore Virgo Serrà, Amadeo Citizese che fu segretario della FGS e direttore di «Avanguardia», Mirio Minelli e Giovanni Solero

UN GIORNO di fine luglio parli con Lenin. Ero con Willi Mühlberg segretario dell'ufficio della gioventù socialista internazionale. Lenin venne a trovarci sugli scalti che portavano alla tribuna del congresso per sentire meglio l'oratore. Noi eravamo vicini Mühlberg, mi presentò e Lenin mi strinse a mano. Poi disse a Mühlberg che avrebbe voluto parlarci. Io era allora segretario della gioventù socialista italiana e membro dell'esecutivo dell'Internazionale Giovanile Socialista. Poco dopo ci incontrammo in una stanzetta vicina. Lenin mi tolse dall'ambrazzo dicendomi che conosceva bene la lotta della gioventù socialista italiana contro la guerra. Il contributo dato all'Internazionale Giovanile comunista e l'attività propagandistica a favore dell'Internazionale che i giovani avevano svolto nel PSI. Poi mi chiese informazioni sul numero degli iscritti. Gliel dissi.

«L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria». «L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria».

«L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria». «L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria».

«L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria». «L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria».

Luigi Polano

Le tesi tutta la piattaforma teorica e politica del Congresso - a cui Lenin dà il suo contributo decisivo - costi tuiscono in un certo modo la Magna charta del comunismo. Vi si fissano quelle idee forza che stanno alla base del movimento del suo sviluppo radicalmente antitetico a quelle della socialdemocrazia e non soltanto sui temi della strategia e della tattica rivoluzionaria ma per l'orizzonte veramente internazionalistico mondiale, in cui si collocano. Al secondo congresso si sancisce che l'organizzazione deve essere strettamente centralizzata (con il metodo del centralismo democratico) un unico partito comunista mondiale il cui scopo è quello della «creazione di una repubblica internazionale dei soviet come gradino di transito alla completa distruzione dello Stato». Al tempo stesso si afferma il concetto di un «fronte generale delle forze rivoluzionarie» che non comprende soltanto i proletari delle officine e dei campi ma anche i contadini semiproletari e i popoli oppressi dal colonialismo con una particolare attenzione alla questione nazionale dei popoli oppressi.

Il partito avanguardia della classe deve essere omogeneo disciplinato senza opportunisti nelle sue file mentre il sindacato professionale deve essere un vasto organismo unitario e i comunisti hanno il compito di entrare anche se sono in minoranza per collegarsi alle grandi masse lavoratrici (la spinta all'organizzazione sindacale in maggioranza in mano al socialdemocratico) è crescente ovunque se la CGIL italiana sta raggiungendo i due milioni di iscritti in Germania gli operai associati sono otto milioni. In Inghilterra sei negli Stati Uniti d'America quattro milioni.

«L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria». «L'unico modo di uscire dal nostro stato attuale è attraverso la rivoluzione proletaria».

UN'ALTRA GIORNATA DI SERRATO DIBATTITO SULLA POLITICA ECONOMICA

Continua la battaglia contro il decretone

Il governo difende le misure fiscali antipopolari - Intervento di Donat Cattin per giustificare la proroga del massimale contributivo per gli assegni familiari che agevola le grandi imprese - Manovre per favorire l'industria dei farmaci

Posizioni a confronto

La battaglia ampia ed impegnata condotta al Senato dai parlamentari con animi e continue battaglie in una tarda notte. Questa battaglia è in scia a strategie interessanti risultati. Come è noto i senatori comunisti e socialisti hanno approvato in un'assemblea straordinaria...

La battaglia ampia ed impegnata condotta al Senato dai parlamentari con animi e continue battaglie in una tarda notte. Questa battaglia è in scia a strategie interessanti risultati. Come è noto i senatori comunisti e socialisti hanno approvato in un'assemblea straordinaria...

La battaglia ampia ed impegnata condotta al Senato dai parlamentari con animi e continue battaglie in una tarda notte. Questa battaglia è in scia a strategie interessanti risultati. Come è noto i senatori comunisti e socialisti hanno approvato in un'assemblea straordinaria...

La battaglia ampia ed impegnata condotta al Senato dai parlamentari con animi e continue battaglie in una tarda notte. Questa battaglia è in scia a strategie interessanti risultati. Come è noto i senatori comunisti e socialisti hanno approvato in un'assemblea straordinaria...

La battaglia ampia ed impegnata condotta al Senato dai parlamentari con animi e continue battaglie in una tarda notte. Questa battaglia è in scia a strategie interessanti risultati. Come è noto i senatori comunisti e socialisti hanno approvato in un'assemblea straordinaria...

La battaglia ampia ed impegnata condotta al Senato dai parlamentari con animi e continue battaglie in una tarda notte. Questa battaglia è in scia a strategie interessanti risultati. Come è noto i senatori comunisti e socialisti hanno approvato in un'assemblea straordinaria...

La battaglia ampia ed impegnata condotta al Senato dai parlamentari con animi e continue battaglie in una tarda notte. Questa battaglia è in scia a strategie interessanti risultati. Come è noto i senatori comunisti e socialisti hanno approvato in un'assemblea straordinaria...

Prelievo fiscale

Questa è la parte del « decretone » che non si è riuscito a modificare nella battaglia al Senato. Il gruppo comunista aveva proposto la sostituzione dell'aumento della benzina con l'aumento del 50 per cento dell'imposta sul capitale e il prelievo delle società per azioni con la applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sui profitti realizzati nella vendita dei fabbricati con l'imposta sul lusso e delle autovetture al di sopra delle 400 con l'aumento della tassa di circolazione per macchine di grande cilindrata ecc.

Mezzogiorno e agricoltura

Per questi problemi la cui drammaticità è ben nota il « decretone » non prevede alcun intervento. Sin dal primo momento i comunisti hanno sottolineato la necessità di un intervento di carattere urgente in queste zone. Per questo il gruppo comunista ha proposto un stanziamento di 100 miliardi per opere urgenti di irrigazione nel Mezzogiorno (tali fondi sono stati affidati alla Cassa per il Mezzogiorno) e di 50 miliardi per opere urgenti di irrigazione nel Mezzogiorno (tali fondi sono stati affidati alla Cassa per il Mezzogiorno) e di 50 miliardi per opere urgenti di irrigazione nel Mezzogiorno...

Casa e urbanistica

Anche questi due problemi erano del tutto ignorati nel « decretone ». Per iniziativa dei comunisti e di altre forze di sinistra è stata introdotta dopo una lunga e laboriosa discussione una norma sul blocco fino al 31/12/1973 delle fidejussioni (con indice di follamento pari o superiore allo 0,75) e dei contratti di locazione per tutte le famiglie che abbiano redditi non superiori a 2.500.000 annue.

Agevolazioni alla grande industria

I comunisti hanno chiesto la soppressione delle agevolazioni ed esenzioni indiscriminate a favore delle grandi aziende. Maggioranza e governo hanno respinto tale richiesta. È stata tuttavia introdotta qualche modifica soprattutto per iniziativa dei senatori socialisti per quanto riguarda il controllo sul reinvestimento di quote di profitto realizzate con la vendita di beni patrimoniali o di titoli azionari e per quanto riguarda soprattutto, l'esclusione dai benefici previsti nel decreto delle società finanziarie.

Mutue e riforma sanitaria

Governo e maggioranza si sono rifiutati di introdurre nel decreto i punti più significativi delle prime intese raggiunte tra Governo e sindacati in materia di avvio della riforma sanitaria. Così ad esempio sono state respinte le proposte del Gruppo comunista di istituire il Fondo Sanitario Nazionale e di fissare al 1° luglio 1971 l'inizio delle attività delle Unità sanitarie locali e di provvedere al pagamento dei debiti verso gli ospedali non tramite le mutue ma direttamente dal bilancio dello Stato.

Piccola industria, artigianato, cooperazione, commercio

L'azione del Gruppo comunista ha avuto i seguenti risultati: - aumento da 20 a 50 miliardi del fondo di dotazione dell'Iniziativa; - aumento da 15 a 30 miliardi del fondo di dotazione per il credito alla cooperazione; - elevazione di dieci volte nel 1971 del contributo alla quota esente dal pagamento dell'imposta sulle società per gli aumenti di capitale sotto scatti e versati entro il 31/12/1971 delle cooperative; - aumento di 20 a 30 miliardi del fondo aggiuntivo a disposizione dell'IMI per i finanziamenti alla conversione e ristrutturazione delle piccole e medie aziende industriali.

Ricchezza mobile sui salari

Nel corso del dibattito in aula i comunisti hanno sostenuto con forza le richieste avanzate unitariamente dall'Assemblea Regionale Siciliana e dal Consiglio Regionale Sardegna in merito alle prerogative delle Regioni a Statuto speciale e alla richiesta di destinare alle Regioni meridionali tutti gli investimenti per nuovi impianti delle Partecipazioni Statali.

Riesaminare il piano delle aziende di navigazione

Le segreterie delle Federazioni marinare FILM CG'IL FILM ISL e UIM hanno chiesto al ministro della Marina Mercantile di dar corso agli incontri con le organizzazioni sindacali al fine di procedere all'estensione di un piano di riordino delle aziende di navigazione di proprietà dello Stato. Il gruppo comunista aveva proposto di elevare la quota esente a 1.200.000 lire all'anno. La quota esente è attualmente stabilita in lire 600.000.

Massimali e oneri sociali

Qui si sono ottenute importanti modifiche. Nel decreto originario si stabiliva un aumento dei contributi a carico delle aziende, per la sicurezza contro le malattie e si prorogavano ancora fino al 31 dicembre 1971 gli attuali « massimali » cioè la cifra nominale dei salari sulla quale gravano i contributi per gli assegni familiari (si tratta di una disposizione prorogata ben otto volte nello spazio di dieci anni) e che fra l'altro favorisce la grande industria. I senatori comunisti avevano proposto di non aumentare (anche per ragioni di sviluppo produttivo) i contributi e di abolire i « massimali ». Nel decreto uscito dal Senato viene soppressa l'istituzione che aumentava i contributi e i « massimali » fino al 31 dicembre 1972. I « massimali » sono invece per le aziende artigiane sono elevate a 3.200 lire per le aziende commerciali e a 1.000 per tutte le altre aziende (abbassando le aliquote dal 17,50 al 15 per cento). Questi nuovi « massimali » fanno gra-

Dopo il viaggio nell'Asia sovietica

studio delle possibilità di un colabroazione nel campo dei paesi nello sfruttamento delle enormi ricchezze siberiane. « La messa in valore delle risorse naturali della Siberia è un modo «steno il colabroazione sovietica - ha detto Pompidou - offre determinate possibilità di un « colabroazione sovietica » in questi paesi. « E Pompidou ha così risposto ai giornalisti che gli chiedevano della colabroazione sovietica: « I nostri due paesi e pionta a che il suo contributo ai

La colabroazione nel campo dei paesi nello sfruttamento delle enormi ricchezze siberiane

« La messa in valore delle risorse naturali della Siberia è un modo «steno il colabroazione sovietica - ha detto Pompidou - offre determinate possibilità di un « colabroazione sovietica » in questi paesi. « E Pompidou ha così risposto ai giornalisti che gli chiedevano della colabroazione sovietica: « I nostri due paesi e pionta a che il suo contributo ai

La colabroazione nel campo dei paesi nello sfruttamento delle enormi ricchezze siberiane

« La messa in valore delle risorse naturali della Siberia è un modo «steno il colabroazione sovietica - ha detto Pompidou - offre determinate possibilità di un « colabroazione sovietica » in questi paesi. « E Pompidou ha così risposto ai giornalisti che gli chiedevano della colabroazione sovietica: « I nostri due paesi e pionta a che il suo contributo ai

Ad un convegno di biologi

Gli scienziati respingono l'ingerenza della NATO

Rifiutano qualsiasi finanziamento militare

Una mozione che rifiuta qualsiasi condizionamento della ricerca scientifica da parte di organismi di carattere militare e in particolare della NATO è stata approvata con 40 voti favorevoli 2 contrari e 1 astenuti dai partecipanti al settimo convegno della Società italiana di biofisica e di biologia molecolare in corso da ieri a Bari. Domiziana Prof. Franco Lazzarini, titolare di microbiologia in una relazione sui problemi biologici ha esaminato gli aspetti globali di tali armi e le gravi conseguenze che possono derivare per l'umanità dall'uso che ne viene fatto sottolineando che in vari paesi apposite istituzioni sono tuttora dedicate allo studio di questi terribili

Scotch No 10 Strawwhisky

Un amico che non vi lascia mai soli



Riesaminare il piano delle aziende di navigazione

Le segreterie delle Federazioni marinare FILM CG'IL FILM ISL e UIM hanno chiesto al ministro della Marina Mercantile di dar corso agli incontri con le organizzazioni sindacali al fine di procedere all'estensione di un piano di riordino delle aziende di navigazione di proprietà dello Stato. Il gruppo comunista aveva proposto di elevare la quota esente a 1.200.000 lire all'anno. La quota esente è attualmente stabilita in lire 600.000.

POMPIDOU TORNA DOMANI A MOSCA

Dalla nostra redazione MOSCA 10. Pompidou è giunto oggi a Taskent penultima tappa del suo viaggio attraverso il paese. Domani visiterà Samarkand e lunedì tornerà a Mosca per riprendere il suo itinerario di oltrapietra. Per questo ha riguardato la tappa di Taskent e i suoi contenuti. Stesso dei discorsi pronunciati da Pompidou a Mosca. Pompidou ha confermato che « sono dichiarati della visita in Mosca città accademica è lo

sviluppo ulteriore di questi due paesi nello sfruttamento delle enormi ricchezze siberiane. « La messa in valore delle risorse naturali della Siberia è un modo «steno il colabroazione sovietica - ha detto Pompidou - offre determinate possibilità di un « colabroazione sovietica » in questi paesi. « E Pompidou ha così risposto ai giornalisti che gli chiedevano della colabroazione sovietica: « I nostri due paesi e pionta a che il suo contributo ai

sviluppo ulteriore di questi due paesi nello sfruttamento delle enormi ricchezze siberiane. « La messa in valore delle risorse naturali della Siberia è un modo «steno il colabroazione sovietica - ha detto Pompidou - offre determinate possibilità di un « colabroazione sovietica » in questi paesi. « E Pompidou ha così risposto ai giornalisti che gli chiedevano della colabroazione sovietica: « I nostri due paesi e pionta a che il suo contributo ai

Sui gravi problemi dei trasporti e della scuola

Settimana di lotta dei comunisti romani

Decine di iniziative si svolgeranno nei quartieri, nelle borgate, nei comuni - Domenica manifestazione all'Adriano

Una settimana di lotte e di iniziative popolari da oggi a domani... La città è stata presa di mira da una serie di iniziative...

Un movimento che cresce ogni giorno di più mentre la città e i quartieri vengono presi di mira da una serie di iniziative...

La settimana di lotte e di iniziative popolari che si svolge in questi giorni nei quartieri...

Dai banchi comunisti del Campidoglio e patita in questi giorni non solo la protesta per i problemi di casa...

Nella sviluppo della settimana di lotte si segnalano importanti iniziative...

Lo sciopero degli autotreni avvenuti di venerdì scorso le manifestazioni di protesta che già si sono avute in alcuni importanti nodi di traffico...

La distruzione del centro storico. Prendiamo il centro storico di Roma. La sua storia è stata una storia di distruzione...

Domani alle ore 20 avrà luogo un'assemblea a Villa Marconi...

Il segretario nazionale di Italia nostra: «Chiudere alle auto il centro»

Una città da salvare

«La governano con tanto disamore: i suoi amministratori non hanno nemmeno capito di essere alla guida di una metropoli» - La speculazione edilizia e il traffico hanno ucciso il centro storico - Il piano regolatore è saltato e la variante proposta ne consolida anzi gli aspetti negativi - La brutta fine del quartiere Mazzini: altro che decentramento - Perché crescono di prezzo le aree delle zone verso il mare

«Nessuna città al mondo è mai stata governata con tanto disamore... I suoi amministratori (quelli di ieri e quelli di oggi) non hanno capito di essere alla guida di una metropoli...»

Il giudizio che per me di tutto condanna la facilonia di certi amministratori è del segretario nazionale dell'Associazione Italia-URSS...

La distruzione del centro storico

Prendiamo il centro storico di Roma. La sua storia è stata una storia di distruzione...

«Non è un caso che i sistemi che si sono sviluppati in questi giorni...»

«Con e con questo sistema che si è sviluppato in questi giorni...»

«E nei fatti una sorta di volontà distruttiva degli amministratori capitolini e governativi...»

Roma muore lentamente

Roma è una città che muore lentamente. Per impedire un diluvio simile è necessario operare un capovolgimento totale di quella politica perseguita dagli amministratori...

Il decentramento alla rovescia

«L'altro fattore che sta uccidendo il centro storico è il traffico...»

«L'ultimo tentativo esecutato dal Campidoglio per trovare una via d'uscita al dramma del traffico si chiama «operazione senso unico»...»

Onorificenze a dirigenti dell'Associazione Italia-URSS

Nel corso di una cerimonia solenne nella sede della ambasciata sovietica...

Una goccia nel mare del caos



Così si presentava ieri mattina via Nazionale dopo l'istituzione del senso unico

Da ieri mattina il senso unico in via Nazionale

Tutta la nuova disciplina sulle spalle di 41 vigili

In compenso era presente tutto lo stato maggiore della Ripartizione Mobilità le otto auto-gru del Comune - Cosa succederà da domani? Mezza misure che non porteranno alcun beneficio al dramma che sta vivendo tutta la città - Occorrono misure molto più radicali e coraggiose

«L'ultimo tentativo esecutato dal Campidoglio per trovare una via d'uscita al dramma del traffico si chiama «operazione senso unico»...»

Un giorno «facile»

Ieri mattina è entrato in vigore il provvedimento con il quale è stato stabilito un senso unico di marcia da piazza Venezia a piazza del Popolo...

«Bisogna tenere conto che l'operazione è stata tentata a battesimo da tutto lo stato maggiore della Ripartizione Traffico...»

«Oltre ai sensi unici che entrano in vigore saranno istituiti anche in altre strade del centro (via del Corso, via del Tritone, via IV Novembre)...»

«Stati sempre quelli opposti? Il motivo è molto semplice: la politica sbandata dagli amministratori capitolini e solo nelle parole i fatti dicono che si è sempre operato per abbattere il mezzo pubblico...»

Soltanto palliativi

«Sensi unici, una verde, una di sco, cose in stile, molti semafori, dritti di svolta a sinistra e altri provvedimenti del genere non sono che palliativi di fronte al dramma che sta vivendo la città...»

RAPINA A TRIONFALE

Stordisce il gioielliere e fugge con oro e denaro

Il drammatico episodio alle 14,45 in via Candia - L'aggressore ha colpito la vittima con il calcio della pistola, poi ha raziato le due casseforti

Sanguinosa rapina al Trionfale. Un uomo ha stordito con il calcio della pistola un gioielliere e lo ha derubato di gioielli e contanti. È fuggito quindi a bordo di un'auto guidata da un complici. L'aggressione è avvenuta ieri verso le 14,45. Pierino Ciarniello, 43 anni, abitante in via Ostia 16, stava mangiando sul balcone del negozio di via Candia 66. La porta a vetri era chiusa a chiave dal dentro e la serratura abbassata a metà. Un giovane ha bussato al vetro mostro una pistola e ha fatto cenno di aprire. Ciarniello, che bisognava ripararlo. Non sospettando nulla il Ciarniello ha aperto la serratura e l'aggressore ha estratto la pistola e ha spinto il gioielliere dentro il negozio con il che lo ha colpito al capo, ripetutamente, fino a quando non lo ha visto cadere in una pozza di sangue.



Allora il giovane aggressore si è impadronito delle chiavi delle due casseforti e aperte le ha raziato i contenuti (circa 300.000 lire) e una quantità incalcolabile di gioielli. Poi è fuggito salendo a bordo di un'auto guidata da un complici. Questi dettagli compresa una decisione sommaria dei rapinatori sono stati forniti da un ragazzo che si trovava sul marciapiede di fronte alla gioielleria e che ha visto il delitto. Il gioielliere solo dopo qualche minuto è riuscito a riprendersi e ad uscire dal negozio dando l'allarme. Poi è caduto di nuovo a terra e a braccia l'hanno dovuto caricare sopra un'auto di passaggio per trasportarlo al Santo Spirito. I sanitari gli hanno riscontrato una frattura al cranio e l'hanno ricoverato in osservazione. Mentre la polizia comunicava ad organizzate i posti di blocco per intercettare la 800 coupé, la moglie del gioielliere, Mariella Cassiani, ha fatto un primo accertamento nel negozio valutando il danno a qualche milione. In serata, verso le 19, in via Mecenate, angolo via l'Esquilino al Salario e sulla rampinata abbandonata una Fiat 800 coupé verde targata Roma A 80994. In un primo momento i carabinieri hanno pensato che fosse l'auto abbandonata dai rapinatori. Ma successivamente i militari hanno intercettato il proprietario di quella vettura che dichiarò di aver lasciato la vettura per un'ora in giornata in sosta in via l'Esquilino con uno sportello aperto ma con il blocco sterzo.

Il negozio della rapina in via Candia. Nel riquadro: Pierino Ciarniello, la vittima dell'aggressione

Un vasto movimento popolare si batte per il diritto allo studio

Migliaia di bimbi ancora senza scuola

Mercoledì nuova protesta in Campidoglio

La manifestazione indetta da UDI, UISP e Consorzio lottisti dell'agro romano — Occupazioni, scioperi e blocchi stradali in numerosi quartieri e borgate — Comitato unitario a Primavalle — Domani mattina lezione all'aperto alla Magliana, dove sono stati adottati quintupli turni — Alla «Betti» lezioni in cantina

Mercoledì alla Camera la discussione della mozione

Proposte del PCI per l'Università

Iniziare subito i lavori per l'Ateneo di Tor Vergata - Presalario agli studenti bisognosi - Prosegue la lotta dei fuori sede - Ancora congelati i fondi per costruire la nuova Casa dello studente

Mercoledì sarà discussa alla Camera la mozione comunista su problemi dell'Università presentata lo scorso giugno dai parlamentari del PCI Giannantonio Jotta, Napolitano Pochetti, Cinzia Trombidoni, Pirelli, M. Alessio, Cesaroni, Merzidi, Fa Billa, Luberti e Assante.

I parlamentari comunisti per tanto propongono che entro quest'anno accademico si proceda alla soluzione di una serie di problemi fra cui: 1) di funzione di tutti gli atenei ministeriali per iniziare la costruzione del secondo centro universitario a Tor Vergata e la creazione di due nuovi centri universitari nel Lazio 2) l'istituzione all'università di tutti gli edifici e aree di proprietà dell'Ateneo nonché quelle destinate al Piano regolatore.

La mozione inoltre richiede un intervento organico che garantisca effettivamente il diritto allo studio mediante il prelievo degli studenti che non hanno diritto a un posto di studio e dei buoni pastori destinati agli studenti dei fondi (centinaia di milioni) ricavati dalle varie tasse di manutenzione e di iscrizione di tutti gli studenti in attesa della loro soppressione. La mozione specifica che questa ultima misura deve essere attuata in modo da non incidere sui stipendi del personale che debbono essere a carico dello Stato e non degli studenti.

Non sono stati dieci giorni di scuola, ma dieci giorni di scioperi, di occupazioni, di blocchi stradali, di «lezioni in piazza», migliaia di famiglie e di scolari hanno manifestato in ogni parte della città la propria protesta contro una scuola discriminatoria e selettiva dove mancano gli asili, le aule, i trasporti per i segnanti le minime necessità attrezzate. Lo stesso movimento popolare che viveva una grande giornata di lotta mercoledì mattina alle 10 con una grande manifestazione in Campidoglio per il diritto allo studio per imporre alla giunta e al consiglio di amministrazione del Comune di Roma l'adozione di una politica di lotta all'Università.

La manifestazione è stata in lotta dall'UDI, dall'UISP, e dai socialisti del lavoro romano e dall'ISP che hanno raccolto un appello a tutte le famiglie proletarie in questi giorni della lotta per le 100 mila ore di studio per tutti i bimbi di Roma. Il movimento verso il diritto allo studio come serio e organizzato è stato il primo. Per questo motivo le centinaia di delegazioni di tutti i quartieri e le borgate invadono il centro di Roma e sono venute attinte in pieno il centro storico.

Ieri al Tuscolano

Occupano un palazzo: «Qui l'ufficio d'igiene»

Dieci di lavoratori giovani donne hanno occupato ieri simbolicamente un palazzo abbandonato della GASAL a largo Spatacco al Tuscolano per chiedere che venga utilizzato per un nuovo ufficio di igiene e profassi. La protesta organizzata dalle sezioni del PCI di Nuova Tuscolana, Cincotti Quadrato ha trovato una eco nella riunione di ieri della commissione igiene del Comune che ha preso l'impegno di verificare al più presto le condizioni dello stabile prima di adibirlo ad ufficio di S. I. A.



La folla blocca i bus e il traffico in via Trionfale

Gli abitanti di Palmarola protestano contro il disservizio dell'ATAC

Bloccano per ore la Trionfale: vogliamo un bus per la borgata

3000 persone senza collegamento con il centro - Da un anno solo promesse - Si sono costruiti da soli una piazza - Presa di posizione della CISL: manifestazione unitaria per la riforma dei trasporti

Dichiarazione del compagno Nannuzzi

Impegni generici nel bilancio Atac

Il rappresentante comunista ha votato contro

Il contenuto del bilancio dell'ATAC costituisce un elemento importante al quale riferirsi per valutare la volontà politica del centro sinistrato capitolino sul problema dei trasporti pubblici. L'alta carica è stata votata dal consiglio di amministrazione dell'azienda. Il compagno Oreste Nannuzzi che rappresenta il nostro partito nel consiglio ha espresso il suo voto contrario al documento letto e seguito una sua dichiarazione sul documento.

Una viva e rumorosa protesta contro il disservizio pubblico dei trasporti pubblici è stata organizzata dai 3000 abitanti di Palmarola che chiedono di essere finalmente collegati alla città da un bus.

Il blocco stradale è iniziato verso le 18. Centinaia di persone si sono messe in marcia lungo la via Trionfale, bloccando il traffico e impedendo il passaggio dei bus. I manifestanti hanno anche occupato un palazzo abbandonato della GASAL.

Magistratura

Rottura a «Terzo Potere»

La svolta a destra se sarà portata fino in fondo non sarà indifferente per almeno due dei suoi protagonisti: il magistrato e il giudice. La rottura tra i due è già avvenuta e si sta consumando.

Domani assemblea universitaria PCI

Domani mattina alle 10 si terrà l'assemblea del PCI di Roma per discutere la mozione presentata dal gruppo comunista all'Università. La riunione sarà presieduta dal compagno Giuseppe Chiaruzzi.

Alla Codelfa

Successo contro il cottimismo

Un'importante battaglia è stata portata fino in fondo da un gruppo di studenti della Codelfa. Il loro successo è stato ottenuto grazie al loro impegno e alla solidarietà dei compagni.

Vigile notturno si spara in strada

Un vigile notturno si è sparato in strada a Roma. L'incidente è avvenuto durante un'operazione di pattugliamento notturno.

Soltanto 6 elettricisti per riparare i semafori

Sono aiutati da 11 manovali - Da ieri in sciopero - Già guasti quelli della Colonna, di viale Trastevere e di viale XXI Aprile

Soltanto sei elettricisti e 11 manovali sono stati adibiti alla manutenzione e alla riparazione dei semafori. Questo ha causato gravi disagi al traffico urbano.

Volevano truffare banche: scoperti per foto «porno»

Due uomini volevano truffare le banche. Sono stati scoperti grazie a una foto «porno» che era stata inviata a una banca.

Una ragazza di 20 anni a Centocelle

Rischia dieci anni per due magliette

Stava nascondendo gli indumenti nella borsa quando è intervenuto un sorvegliante - «Mi ha dato un morso» - Arr. itata e denunciata per rapina impropria

È in galera da dieci giorni una condanna a molti anni di prigione per aver rubato due magliette in un grande magazzino di Centocelle. Una ragazza di 20 anni N.M. che appartiene ad una numerosa famiglia composta da sei persone sorvegliante della società scopri il furto bloccò la giovane che reagì sostenendo l'accusa - dandogli un morso al dito - il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Santolucito dopo aver sprecato l'ordine di cattura ha contestato alla ragazza il grave reato di «rapina impropria» per il quale il codice penale prevede la reclusione da tre a dieci anni.

L'episodio si è verificato il primo ottobre scorso al magazzino STANDA di piazza dei Mirtili. Insieme ad una amica (la stessa sconosciuta) N.M. fu sorpresa dal guardiano mentre infilava dentro la borsa due magliette del valore complessivo di 100 mila lire. Il sorvegliante, dopo aver sprecato l'ordine di cattura ha contestato alla ragazza il grave reato di «rapina impropria» per il quale il codice penale prevede la reclusione da tre a dieci anni.

Un'importante battaglia è stata portata fino in fondo da un gruppo di studenti della Codelfa. Il loro successo è stato ottenuto grazie al loro impegno e alla solidarietà dei compagni.

Vigile notturno si spara in strada

Un vigile notturno si è sparato in strada a Roma. L'incidente è avvenuto durante un'operazione di pattugliamento notturno.

Vigile notturno si spara in strada

Un vigile notturno si è sparato in strada a Roma. L'incidente è avvenuto durante un'operazione di pattugliamento notturno.

Vigile notturno si spara in strada

Un vigile notturno si è sparato in strada a Roma. L'incidente è avvenuto durante un'operazione di pattugliamento notturno.

Dopo la censura a « Nostro fratello donna »

Introvabili i dirigenti del Comunale

Dalla nostra redazione

IRNFN/E 10

Lunedì sera si riunirà il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del teatro Comunale di Firenze per discutere la decisione del presidente del consiglio dell'ente...

Il democristiano Bausi, il comunista Pinto (anch'egli democristiano) che giovedì sera con provvedimento arbitrario hanno ordinato al regista Virgilio Puecheri...

Ci si attendeva una presa di posizione pubblica del sindaco e del sovrintendente Pinto invece nessuno dei due ha fatto alcun passo...

Bausi è ancora introvabile. Nella serata di ieri pur non rompendo il suo silenzio ha autorizzato la pubblicazione della lettera inviata da Vlad per le sue dimissioni...

Prosegue Vlad « Tali voci hanno trovato eco anche in un certo settore dei complessi artistici e dell'altro personale dipendente...

Anche se Vlad attraverso la sua lettera mette il dito sulla piaga dell'autoritarismo della dirigenza del « Comunale »...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

La protesta della SAI e della FILS. A seguito dell'immischiamento in Firenze del sindaco di Firenze e del sovrintendente del Comune...

Improvvisa decisione del ministro Piccoli

Un vice-prefetto all'Ente cinema

Oscuri i motivi delle dimissioni dell'ex commissario Sempre lontana la prospettiva del riordinamento

L'Ente cinema di Firenze ha deciso di assumere un vice-prefetto. La notizia è stata annunciata dal ministro Piccoli...

Canzonissima

A Iva e Peppino la prima tappa



Questa è la classifica della prima puntata di « Canzonissima », andata in onda ieri sera...

I voti individuali sono stati così assegnati: Zanicchi 44 voti dalla giuria di venti persone...

tre (totale 48), Nicola di Bari 49, 21, due (Totale 72). Ogni voto attribuito dalle giurie e con il globo equivale a mille preferenze...

Bandito dal video Walter Chiari torna al teatro

Si prepara « Ipotenus, amore mio »

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 10

Messo da parte dalla TV per i ragioni che tutti conoscono Walter Chiari torna al teatro al cinema e alla saltuaria attività di presentatore...

Chiari con la moglie Alda Chelli trascorre in un albergo di Santa Margherita di Pula sulla costa cagliarita...

Chiari con la moglie Alda Chelli trascorre in un albergo di Santa Margherita di Pula sulla costa cagliarita...

Chiari con la moglie Alda Chelli trascorre in un albergo di Santa Margherita di Pula sulla costa cagliarita...

Strutturazione del settore cinema di cui il ministro Piccoli ha nominato commissario straordinario dell'ente il vice-prefetto dott. Natale Venturi...

Stando alle apparenze si direbbe che la confusione regna sovrana...

Ma c'è qualcosa di altro. Sappiamo che da qual he tempo il commissario straordinario dell'Ente Gestione si è unita alla struttura della società cinematografica statale...

una logica precisa. Non si può pensare che la benché minima schiarita di orizzonti...

Ma c'è qualcosa di altro. Sappiamo che da qual he tempo il commissario straordinario dell'Ente Gestione si è unita alla struttura della società cinematografica statale...

Tuttavia gli accadimenti che stiamo registrando hanno...

le prime

Teatro Il visone viaggiatore

Dopo le idiozie di Ballet e Grady, l'idiota di cactus senza...

Ma c'è qualcosa di altro. Sappiamo che da qual he tempo il commissario straordinario dell'Ente Gestione si è unita alla struttura della società cinematografica statale...

Tuttavia gli accadimenti che stiamo registrando hanno...

Tuttavia forse il « testo » poteva anche offrire qualche momento piacevole...

Programmi Rai-TV

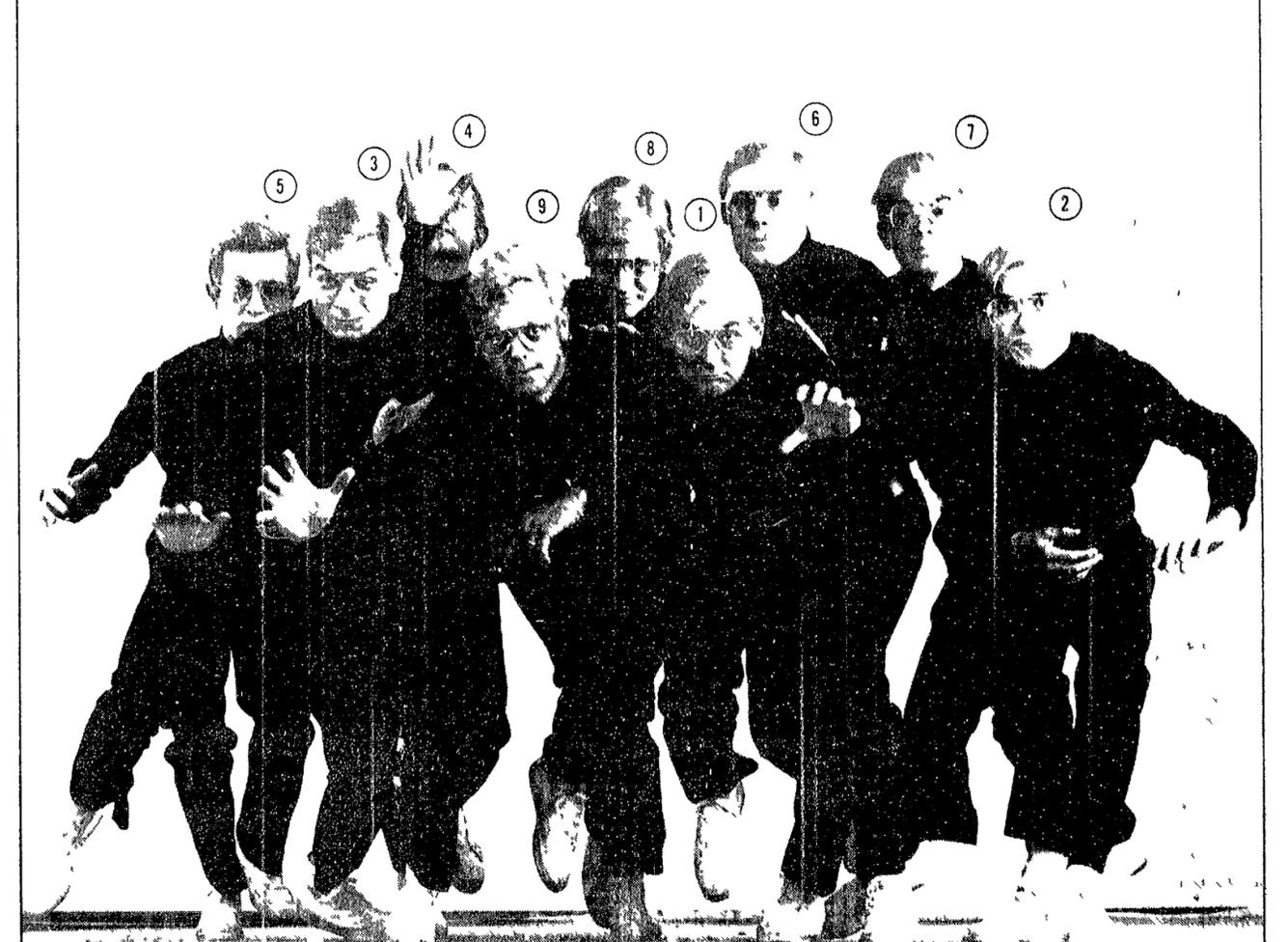
domenica 11

Table with TV and Radio schedules for Sunday, October 11, 1970. Includes programs like 'Messa', 'La chiesa in missione', 'Telegiornale', and 'Radio 1°'.



Rina Morelli

la banda dei nove



Bloccata l'intera banda dei 9 rischi della strada! Guardateli bene in faccia. 1) kasko (cioè i danni alla vostra vettura) 2) infortuni del guidatore 3) infortuni dei trasportati compresi i familiari...

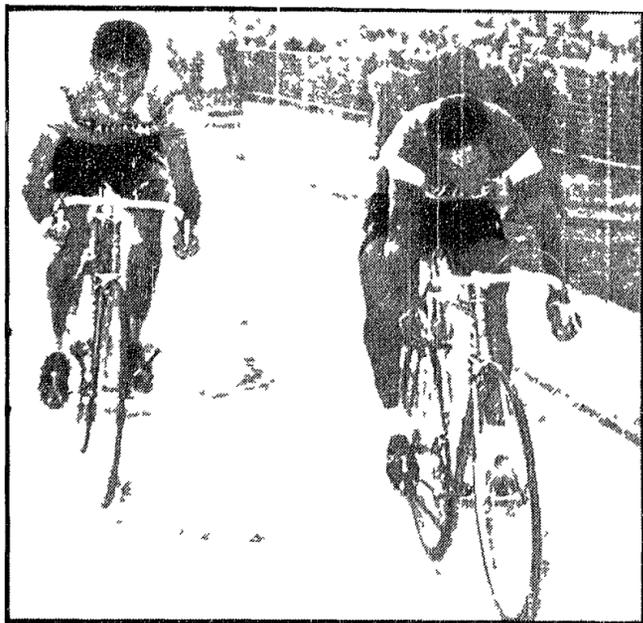
Advertisement for Norditalia insurance. Text: 'una sola difesa Polizza Scudo Norditalia'. Includes details about the insurance policy and contact information for Norditalia Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A.

Mentre Valcareggi prepara la Nazionale il Cagliari già tenta la fuga

Vicenza facile per la Roma?

Tutta italiana la corsa che chiude la stagione ciclistica

BITOSSI «BRUCIA» GIMONDI



L'arrivo del Lombardia Bitossi «brucia» Gimondi (Telefoto)

Dal nostro inviato

COMO 10. Bellissimi giorni di ciclismo... La gara di oggi è stata una delle più belle della stagione... Bitossi ha vinto con un tempo di 1h 10' 15"...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Proprio come aveva suggerito il tecnico Voci alla vigilia... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Proprio come aveva suggerito il tecnico Voci alla vigilia... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Proprio come aveva suggerito il tecnico Voci alla vigilia... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Proprio come aveva suggerito il tecnico Voci alla vigilia... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Proprio come aveva suggerito il tecnico Voci alla vigilia... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Proprio come aveva suggerito il tecnico Voci alla vigilia... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Manca Zilioli colpito da fortuna e sulla strada per Colico cercano di squalitarsi la Merckx Gimondi Motta e Pinguon para il colpo Brossi... Merckx Gimondi Motta e Pinguon para il colpo Brossi...

L'avventura di Sohret termina sull'altare del Montaggio... Merckx Gimondi Motta e Pinguon para il colpo Brossi...

La corsa si infiamma piena di fuoco Spivace Zilioli (se conda toratura) attacca Brossi... Merckx Gimondi Motta e Pinguon para il colpo Brossi...

Ecco il margine di Gimondi e Brossi sale da 40" a 1'05"... Merckx Gimondi Motta e Pinguon para il colpo Brossi...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Proprio come aveva suggerito il tecnico Voci alla vigilia... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Proprio come aveva suggerito il tecnico Voci alla vigilia... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Proprio come aveva suggerito il tecnico Voci alla vigilia... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Proprio come aveva suggerito il tecnico Voci alla vigilia... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Proprio come aveva suggerito il tecnico Voci alla vigilia... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Insomma Merckx esce sconfitto da una corsa che voleva vincere... La gara è stata una delle più belle della stagione...

Una Lazio rimaneggiata rischia con il Torino

Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali: la Fiorentina a Catania, l'Inter a Bologna e la Juventus a Verona



● CAPPELLINI, al suo rientro, ha promesso di disputare una partita «super»

Alla seconda giornata di campionato già due sole squadre erano rimaste in lista alla classifica... Cappellini ha promesso di disputare una partita «super»...

Una fuga primaverile a Torino di scarse notizie... Cappellini ha promesso di disputare una partita «super»...

Sulla svolta del Cagliari dunque dovrebbe restare solo il Napoli... Cappellini ha promesso di disputare una partita «super»...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Il Lazio (1) Varese (1) Avvantaggiati dal turno interno col Varese, i sardi potrebbero approfittare delle difficoltà delle rivali...

Ospiti il Livorno e la Ternana

A Bergamo e a Palermo le partite clou della «B»

Per gli incidenti a Reggio Calabria la partita Reggina-Brescia si gioca sul campo delle «rondinelle»

A Reggio Calabria è ripresa l'assida battaglia sono in comparsa le barricate si spara... La partita Reggina-Brescia si gioca sul campo delle «rondinelle»...

Interessante pertanto vederle a confronto... La partita Reggina-Brescia si gioca sul campo delle «rondinelle»...

ordine nelle sue file il Cesena e alla ricerca del suo primo successo... La partita Reggina-Brescia si gioca sul campo delle «rondinelle»...

Delle immediate inseguitrici del Catanzaro pertanto quella che ha ottenuto un insperato vantaggio è stato appunto il Brescia... La partita Reggina-Brescia si gioca sul campo delle «rondinelle»...

Il Novati che va rivelando dosi sempre più spavaldo prenderà d'assalto il Monza per non dargli tempo di accartarsi e mascherare la stanchezza... La partita Reggina-Brescia si gioca sul campo delle «rondinelle»...

Genova - Imperia non si gioca GENOVA 10. Il prefetto di Genova ha revocato il permesso per lo svolgimento della partita di calcio Genova Imperia di serie C...

La Matra in gara nel G.P. del Messico CITTÀ DEL MESSICO 10. La Matra parteciperà al G.P. del Messico di domenica 11 ottobre...

Operare unitariamente per dare uno sbocco positivo alla crisi del CONI Il Sindacato CONI CGIL, l'UIISP prov. Roma, Movimento Sport Democratico, Gruppo Democratico ISEF, C.S. Culturale Flaminio Atletica Giovanni Castello Comitato Quartiere Roma Quattro, Atletica Roma 6, Pol. Tiburtina, Pol. Valle Aurelia, Pol. Scuola e Verde, Comitato Cittadino Villa Gordiani hanno emesso il seguente comunicato...

gli sono insite scuola, sanità, casa e urbanistica... Operare unitariamente per dare uno sbocco positivo alla crisi del CONI...

Si corre oggi a Tivoli

Dilettanti impegnati nel Gr. Pr. Bartolini

L'ordine di arrivo

- 1) Franco Bitossi (Filolox) che percorre i km 266 in 6'57"22 alla media di km 38,241, 2) Felice Gimondi (Salvarani), 3) Gianni Motta (Salvarani) a 2'10", 4) Eddy Merckx (Bell), 5) Van Springel (Bell), 6) Rillo (Dan), 7) Ocana (Sp), 8) Maggioni, 9) Dancelli a 5'17", 10) Bisland (GB) a 6'42", 11) Basso a 7'46"

Si svolge oggi a Tivoli un granziato dall'UIISP Roma il Gr. Pr. Bartolini... Molti anche gli atleti dilettanti...

Sappiate dove mettete i piedi

Chi sa dove mettere i piedi li mette in un paio di scarpe con la suola di cuoio. Con il cuoio i piedi non soffocano perché il cuoio, e soltanto il cuoio, consente la libera naturale respirazione. Camminate sul cuoio: cuoio è salute, cuoio è benessere, cuoio è eleganza



Gli arbitri di oggi (ore 15) SERIE A: Bologna Interzonaionale Genova Cagliari Varese Piacenza Catania Fiorentina... SERIE B: Ateneo Bari Pinerolo Livorno Giallaro Caserta... SERIE C: Catanzaro Carrara... SERIE D: Avellino Benevento... SERIE E: Avellino Benevento... SERIE F: Avellino Benevento...

Al convegno di Milano sulla immigrazione nel «triangolo»

DURO ATTACCO DEL MINISTRO DC GATTO ALL'AUTONOMIA DELLE REGIONI

«Dietro di me ci sono forze con cui debbo fare i conti», ha detto - Energica replica del compagno Conti, presidente della regione umbra - La relazione di Bassetti non ha affrontato il nodo delle riforme

Dal nostro inviato

MILANO, 10. Sfruttando rozzamente l'occasione offerta dal primo incontro tra i presidenti di tutte le regioni italiane, il ministro Gatto... L'attacco di Gatto alle potestà regionali è stato subito ed energicamente respinto dal presidente della Regione umbra, compagno Conti...

mentare e insieme contenere certe asettiche contestazioni, è stato affidato il compito di illustrare i termini del rapporto tra regione e processi migratori... Tutto si è risolto dunque nella proposta di alcuni aggiustamenti e modifiche al sistema...

Giorgio Frasca Polara

Mentre a La Paz il generale Torres ha formato il nuovo governo

Minacce USA contro Bolivia e Cile

Rivelazioni in Brasile sulla costituzione di una «forza interamericana» per invadere i due paesi - Accordo fra la DC cilena ed Allende per la riforma costituzionale - Sindacati e studenti confermano il loro appoggio al programma del neo presidente boliviano

LA PAZ, 10.

L'impegno di creare nel paese una struttura di industria pesante e di garantire il controllo dello stato all'estrazione ed alla lavorazione dei prodotti del sottosuolo, il diritto pubblico sui settori chiave dell'economia... Per quello che riguarda la politica estera del nuovo governo, Torres ha delineato un indirizzo «di pace, di amicizia e di cooperazione fra i popoli»...

Nuovo clamoroso gesto degli indipendentisti

MINISTRO DEL LAVORO RAPITO NEL QUEBEC

MONTREAL, 10. Il ministro del lavoro del Quebec, Pierre Laporte è stato rapito dalla sua casa di St. Lambert alla periferia di Montreal... Poche ore prima il ministro Chouinette aveva risposto negativamente alla richiesta dei rapitori del diplomatico inglese James Cross di liberare un certo numero di prigionieri politici entro le 18.

Le torture in Brasile

Polemica lettera di monsignor Baldassarri

«I fatti ci sono: la Chiesa non chiuda gli occhi per non vederli» - Nuovi documenti e testimonianze

BOLOGNA, 10. Le torture inflitte nel carcere brasiliano «Tiradentes» al padre domenicano Giorgio Callegari, missionario e corrispondente de Il Regno, sono il tema di una lettera indirizzata al periodico cattolico dall'arcivescovo di Ravenna mons. Salvatore Baldassarri... Confutando poi l'argomento che si tratti di «propaganda, naturalmente marxista», mons. Baldassarri scrive che «occorre la prudenza nell'accertamento»...

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI. 1° SALONE NAZIONALE NAUTICA della NAUTICA. RASSEGNA DELLE NOVITA' 71. UNA SPECIALIZZATA TUTTA NUOVA VOLTA A QUALIFICARE LA NUOVA PRODUZIONE ANTICIPANDO LA NUOVA STAGIONE. 24 ottobre - 4 novembre '70

(tremilamiliardi) 3.000.000.000.000 DI CHILOMETRI



Tremila miliardi di chilometri percorsi con un motore come il tuo. Ormai non sappiamo più quanti. Millardi di chilometri percorsi su ogni strada, con ogni tipo di motore. Millardi di chilometri per costruire la tua sicurezza e la nostra esperienza.

COSI' E' NATA LA LODGE

ANNUNCI ECONOMICI

Table with columns for car models and prices. Includes models like FIAT 1300, FIAT 1500, etc.

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM. Cura sclerodermite, psoriasi, emorroidi e vene varicose.

PENETRA DAPPERTUTTO per questo a più igienico. clinox PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA.

LEGGETE Rinascita

OTTOBRE 1970 TELESELEZIONE INTEGRALE IN TUTTA ITALIA

È in corso di realizzazione, e sarà completata entro il mese di ottobre, la teleselezione integrale che consentirà a tutti i 6.300.000 abbonati al telefono di comunicare direttamente tra di loro

Per un buon uso della teleselezione, almeno in questa fase iniziale che deve essere considerata transitoria e contingente, è opportuno seguire alcune avvertenze:

- è meglio distribuire le comunicazioni nell'arco della giornata, tutte le volte che sia possibile, evitando la concentrazione nelle ore di punta degli uffici
• è opportuno non insistere nelle chiamate quando si riceve il segnale d'occupato, per non creare un ingorgo di traffico
• è più economico telefonare fra le 23 e le 7 dei giorni feriali e negli interi giorni festivi: le tariffe applicate sono ridotte di circa il 50%
• è necessario essere sicuri della esattezza del prefisso teleselettivo e del numero dell'abbonato che si vuole chiamare; le comunicazioni errate creano un traffico fittizio che nuoce al buon andamento del servizio

I prefissi teleselettivi di tutti i Comuni italiani sono raccolti nel fascicolo in fondo all'elenco telefonico

La teleselezione, annullando le distanze, può indurre a lunghe conversazioni. Chi desidera autocontrollarsi può avvalersi del teletaxi, che permette di seguire il proprio «consumo» telefonato per telefonata e di rilevare se altri hanno telefonato senza consenso

Maigrado i sensibili ritardi nelle forniture, la rete teleselettiva viene ultimata dovunque ed è in atto il potenziamento degli impianti per assicurare un servizio di sempre migliore qualità

gruppo Stet SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

Importante Organizzazione di vendita per la Compañia cerca qualificata rappresentanza DI RADIATORI E CALDAIE IN GHISA Casella B 334 S.P.I. - NAPOLI

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

Settimane nel mondo

«Golpe» a sorpresa

Esito a sorpresa del putsch pro-americano in Bolivia...

A poche settimane dalla vittoria elettorale dei sinistri nel Cile...

Di queste due esperienze, è la prima quella che più si presta ad un parallelo...



IL GEN. TORRES. «Quattro pilastri».

ruca. Sforzi nella riforma agraria...

L'esperienza legata al nome di Victor Paz Estenssoro...

Più tardi, nei dodici mesi di Ovando...

Tra gli altri avvenimenti della settimana...



POMPIDOU. Intesa per l'Europa.

rilievo assume la visita del presidente francese, Pompidou...

Di ritorno dal suo viaggio in Europa, Nixon ha pronunciato l'atteso discorso...

Ennio Polito

L'Assemblea dell'ONU riunita in sessione speciale per il 25°

Medio O.: contatti a New York

Gromiko atteso per domani - Venerdì Riad sottoporrà all'Assemblea il problema del rifiuto israeliano di sgombrare i territori occupati - Polemica americano-sovietica - Golda Meir torna da Nixon

Ferma dichiarazione dell'agenzia di stampa di Hanoi

Nixon manovra unicamente per continuare l'aggressione

Il governo di Sihanuk denuncia la farsa di Lon Nol

HANOI, 10. L'agenzia di stampa della RDV delimita oggi in una sua dichiarazione...

PARIGI, 10. La delegazione della RDV ai colloqui di Parigi ha diffuso oggi...

SAIGON, 10. Il leontino capo dello Stato cambogiano, principe Norodom Sihanuk...

La dichiarazione sottolinea che il mutamento di regime costituzionale deciso a Phnom Penh...

mentre veniva decisa la nascita della «repubblica», tutti i diritti e la libertà fondamentale...

Nei colloqui con i giornalisti il ministro Sarin Chhak ha dichiarato che la resistenza cambogiana...

NEW YORK, 10. Un'intensa ripresa di attività politico-diplomatica è prevista per i prossimi giorni...

Il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, è atteso qui nella tarda serata di lunedì...

Il Comitato italiano di solidarietà con il popolo palestinese ha lanciato un nuovo appello...

Nell'appello, dopo aver ricordato che il bilancio di tale attacco si assume in migliaia di morti...

Il Comitato, «rendendosi interprete di queste esigenze urgenti, fa appello ai sentimenti più profondi del popolo italiano...

Il centro di raccolta, già funzionante, è allestito presso la sede romana del Comitato...

Confermato dal premier jugoslavo Ribicic Tito a dicembre in Italia

BELGRADO, 10. Il presidente del consiglio jugoslavo, Mita Ribicic, ha confermato in un'intervista...

Ribicic ha dichiarato che la prossima visita di Tito in Italia risponderà alla visita ufficiale fatta in Jugoslavia nell'ottobre dello scorso anno...

Direttore GIAN CARLO PAJETTA Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO GRESE Direttore responsabile Alessandro Curzi

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefono centrale 490351

IL CONGRESSO DI MEDICINA DEL TRAFFICO

Grande successo ha ottenuto il VI Congresso della Società italiana di medicina del traffico...

Bonn: la crisi liberale non si ripercuoterà sul governo

Il Comitato esecutivo del Partito liberale (FDP) afferma in un comunicato che la defezione di tre suoi parlamentari...

Il Comitato esecutivo si è riunito sotto la presidenza del ministro degli Esteri, Walter Scheel...

Il Comitato esecutivo si è riunito sotto la presidenza del ministro degli Esteri, Walter Scheel...

Il Comitato esecutivo si è riunito sotto la presidenza del ministro degli Esteri, Walter Scheel...

Il Comitato esecutivo si è riunito sotto la presidenza del ministro degli Esteri, Walter Scheel...

Il Comitato esecutivo si è riunito sotto la presidenza del ministro degli Esteri, Walter Scheel...

Il Comitato esecutivo si è riunito sotto la presidenza del ministro degli Esteri, Walter Scheel...

Advertisement for Oropida brandy featuring a coat of arms and text: OROPIDA brandy, MEA FIDES VERITAS, GR.40, DISTILLATO DI VINI LUNGAMENTE INVECCHIATO NELLE CANTINE DELLA VILLA TOSCA DI CASTELMAGGIORE BOLOGNA, NELLO STABILIMENTO DI CASTELMAGGIORE (BOLOGNA) AN. 300.

Molti lo chiamano confidenzialmente O.P.

ASTRA - pubblicità